



@ziende più

Anno XIX

#3

giugno/luglio
/agosto 2023

Per aiutare le imprese della Romagna a rialzarsi più in fretta:

Iban: IT28R0623002411000030538939

Intestato a: Confartigianato Imprese Emilia Romagna

Causale: Alluvione Emilia Romagna 2023

- > **Speciale emergenza alluvione:**
primi provvedimenti per imprese e famiglie
- > **Settore Costruzioni:**
approfondimento sul nuovo Codice degli Appalti
- > **FORMart:**
corsi e attività formativa in avvio
- > **Lavoro:**
rinnovati numerosi CCRL artigiani



Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY
è membro
della Federazione CISQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedì operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111





@ziende più

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli - *Coordinatore*
Andrea Demurtas, Antonello Piazza,
Tiziano Samorè, Maurizio Cottignola,
Stefano Venturi, Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

Emanuela Bacchilega, Paola Bubani,
Alessandro Boriani, Marco Baccarani,
Massimiliano Serafini, Giulio Di Ticco,
Sara Mascellani, Ermes Moni

IN COPERTINA

Per aiutare le imprese della Romagna
a rialzarsi più in fretta
c'è anche la raccolta fondi
di Confartigianato regionale

PROPRIETARIO

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Edizioni Moderna - Ravenna

Anno XIX

#3

fascicolo n° 110
giugno/luglio
/agosto 2023

> SOMMARIO

- > Non basta la forza di volontà: occorrono provvedimenti concreti e rapidi **5**
- > La Confartigianato regionale vicina alla Romagna con una raccolta-fondi **5**
- > Una prova durissima per tutto il sistema economico e sociale romagnolo **6**
- > Il nuovo Codice degli Appalti spiegato alle imprese **9**
- > Convention nazionale dei Giovani Imprenditori: 'Noi pronti per il futuro' **10**

> Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° giugno il 'Decreto Alluvioni'
- Le novità del 'Decreto Lavoro 2023'
- Rinnovati CCRL artigiani di settori dell'alimentare, chimica, tessile-calzaturiero, legno-lapidei e comunicazione
- Rottamazione ruoli: proroga per le domande di adesione
- Autotrasporto, Investimenti 2022: pubblicato il decreto del MIT che dà il via agli incentivi
- Decreto Lavoro: le misure in materia di sicurezza sul lavoro
- Per le strutture ricettive in vigore l'obbligo di indicare il Codice identificativo di riferimento (CIR)
- Albo gestori ambientali prossima scadenza idoneità responsabili tecnici
- Diisociati: dal 24 agosto la formazione è necessaria
- Dal 1° luglio novità all'interno del MEPA
- Moda: la responsabilità estesa del produttore

- > Corsi e attività formativa di FORMart **23**
- > Elettricità: per le piccole imprese più cara del 60% rispetto a media UE **25**
- > Ermes Moni: nuovi scenari e nuove sfide per i manutentori caldaie **27**
- > Eletta la Giunta della nuova Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna **28**
- > A Massimo Bottura il Premio Confartigianato Emilia-Romagna Cultura **29**
- > Confartigianato presente alla 51^a edizione di Cervia Città Giardino **30**
- > Moda: recepite le proposte di Confartigianato sul tessile sostenibile **30**

@
Confartigianato

Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**
Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ: le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la redazione allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it

e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.



Non basta la forza di volontà: occorrono provvedimenti concreti e rapidi

Quello che è capitato in Romagna lo scorso mese di maggio, sinceramente credo che non se lo aspettasse nessuno. Due alluvioni in quindici giorni: per molti di noi neppure il tempo per finire di asciugare, pulire e risistemare uffici e attrezzature, che tutto era di nuovo sott'acqua. E' vero che, a caldo, è emersa la grande forza di volontà, l'immensa dignità e l'innimitabile voglia di lavorare e darsi da fare che da sempre contraddistingue la nostra gente, ma ora, sceso il 'livello di adrenalina' proprio dell'emergenza, quando guardiamo i nostri capannoni, gli uffici e le attrezzature delle nostre imprese, i materiali ammonticchiati insieme al fango che li ha resi inservibili, è facile lasciarsi andare allo sconforto. I clienti spesso ci sono vicini, è vero, ma anche loro fanno parte di una filiera, hanno necessità di ricevere i prodotti che ci hanno ordinato e non riusciamo

a consegnare, i preventivi per le riparazioni e le sostituzioni si accavallano sulle nostre scrivanie, e le cifre mettono paura, così come i tempi necessari agli interventi. I nostri dipendenti si sono dati da fare. I miei - perchè sì, anche la mia azienda è andata sott'acqua - per ben due volte si sono rimboccati le maniche ed hanno affrontato il fango senza guardare ad orari e mansionari. Spesso penso che sia anche e soprattutto per loro, per le loro famiglie, per quel territorio che da sempre ha rappresentato un sostegno concreto e sentito per la crescita e l'evoluzione delle nostre aziende, che noi imprenditori siamo così granitici nel voler andare avanti, contro le concorrenze esterne di chi opera in Paesi dove la pressione fiscale è molto più bassa, dove la burocrazia è meno vischiosa e, oggi, dove non ci si trova di fronte a due alluvioni in un mese.

La Confartigianato regionale vicina alla Romagna con una raccolta-fondi

Il decreto alluvioni è e deve essere visto per quello che è, un primo passo di accompagnamento fuori dall'emergenza. Ora il nostro territorio ha bisogno di velocità e concretezza, per operare con rapidità in tre direzioni: indennizzi a imprese e famiglie per far ripartire il vo-

lano dell'economia, e messa in sicurezza del territorio. Nell'appennino, infatti, è necessario uno sforzo straordinario per far sì che i collegamenti siano ripristinati, strade e sentieri. Le attività economiche ne hanno assoluta necessità, e tutta la filiera legata al turismo e all'enogastronomia, non può reggere se non viene ripristinata una completa e sicura accessibilità. Se in pianura e in città il rischio è quello che vi siano attività non in grado di ripartire a causa dei danni subiti, in appennino il rischio è la desertificazione e l'abbandono a causa dell'impossibilità di fare impresa'. Dal primo giorno del primo evento alluvionale, Confartigianato ha cercato di essere a fianco dei propri Associati in ogni modo possibile, dall'informazione in tempo reale, alla ricerca di materiali e attrezzature durante le fasi acute



di **Emanuela Bacchilega**
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

Il 'decreto alluvioni' del 1° giugno scorso è una prima, positiva, risposta alle emergenze del territorio. Ora però è necessario che vengano pubblicati tutti i necessari atti applicativi, che al momento in cui scrivo in larga parte sono ancora mancanti. Sappiamo che sarà difficile ottenere in fretta un rimborso totale dei danni. Conosciamo lo stato dei conti pubblici e sappiamo fare un po' di conti. Ma tra tutto e niente, ci sono spazi sconfinati. Noi imprenditori stiamo già investendo sulla ripartenza delle nostre aziende, ma non possiamo fare tutto da soli. Chiediamo che lo Stato ci sia vicino sin da subito in maniera concreta: aiutandoci con ristori veloci anche se parziali, con garanzie sui mutui e tassi azzerati, e che le infrastrutture ed i collegamenti siano sistemati in fretta. Chiediamo rapidità e concretezza. Chiacchiere e promesse non servono ■



di **Tiziano Samorè**
Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna

dell'emergenza, alla consulenza e l'aiuto nell'affrontare la difficile e complessa opera di ripartenza. Abbiamo anche voluto dedicare la copertina alla raccolta fondi avviata da Confartigianato regionale che, come avvenne per il terremoto del 2012 in Emilia, verrà destinata alle imprese associate più colpite. E, proprio come allora, nei prossimi mesi verranno rendicontate pubblicamente le erogazioni rese possibili dalla generosità di chi avrà voluto offrire il proprio contributo ■



Una prova durissima per tutto il sistema economico e sociale romagnolo

Lo slogan *tèn bòta* ha accompagnato tutti i momenti della doppia emergenza che ha sconvolto il territorio della nostra provincia, ma oltre a 'tenere botta' ora occorre ripartire. E in fretta, perchè mercati e committenti non possono attendere a lungo

Due episodi brevi ed intensi, che secondo i metereologi **non hanno precedenti negli ultimi cento anni sul nostro territorio**, e che si sono ripetuti nell'arco di solo quindici giorni in un'area molto vasta, da Bologna a Riccione. Nelle aree collinari coinvolte sono stati registrati tra i 400 ed i 500 millimetri di pioggia, contro una media annuale di circa 1.000, mentre in pianura si sono superati i 200 millimetri.

Queste sono state le cause principali dell'esondazione o della rottura degli argini di ben quattordici fiumi, e delle centinaia di frane che hanno ferito l'appennino. E, ovviamente, dei danni incalcolabili ad aziende e abitazioni della nostra provincia, che in alcuni casi, soprattutto a Faenza e a Bagnacavallo, hanno dovuto fronteggiare ben due alluvioni in meno di due settimane.

Dai primi giorni di maggio abbiamo cercato di essere a fianco degli Associati alle prese con questo dramma. Quando sono coinvolte case e aziende, così come veicoli, attrezzature, scorte e prodotti, il rischio è davvero quello di non riuscire a rialzarsi. Così come, quando ci sono paesi ed intere vallate irraggiungi-



Anche il Presidente nazionale di Confartigianato, Marco Granelli, è venuto in Romagna per verificare di persona i danni subiti dalle aziende e ad assicurare l'impegno della Confederazione. Qui, con Tiziano Samorè, Michele de Pascale, Davide Servadei ed Emanuela Bacchilega

bili a causa di strade franate o ponti distrutti, ci si chiede come sarà possibile mantenere vive le attività presenti in un territorio fragile come quello del nostro Appennino, nel quale il turismo enogastronomico, le attività legate all'escursionismo o alla bicicletta, rappresentano elementi fondamentali per la tenuta economica di tante imprese. Ma senza aziende e senza lavoro, interi paesi ed intere vallate rischiano di trovarsi presto desertificate.

E poi ettari ed ettari di campi allagati, con un comparto agricolo e quello degli allevamenti alle prese con danni che non solo sono ingentissimi, ma che avranno strascichi pluriennali, mettendo al contempo in difficoltà l'intera filiera della trasformazione.

Infine le famiglie. Migliaia di famiglie, che oggi sono ancora a fare una stima dei danni alle abitazioni e agli arredi,

nonchè alla necessità di rottamare auto e moto, mezzi costosi ma necessari per riprendere quella normalità a cui tutti aspirano.

Ecco perchè l'**appello di Confartigianato** si è levato a tutti i livelli e con ogni mezzo rivolto alla politica ed alle Istituzioni locali e nazionali: **occorre fare presto**.

E' necessario lasciar cadere ogni tatticismo politico e dare assoluta precedenza alla concretezza.

Il decreto del 1° giugno è stato un buon



punto di partenza, ha allontanato alcune scadenze, ha previsto i primi necessari stanziamenti, ma ancora è ovviamente molto poco rispetto alle necessità di famiglie e imprese. Ma anche per quanto riguarda la ricostruzione. Sì, ricostruzione. Perché sul nostro territorio la doppia alluvione ha rappresentato una vera e propria distruzione di argini, ponti, strade, case, veicoli, coltivazioni.

La ricostruzione ha necessità di tempi rapidi, incompatibili con la 'normale' lentezza della burocrazia italiana. Occorre quindi che al più presto ci sia un commissario straordinario con ampi poteri ed altrettanto forte disponibilità di spesa, che sia operativo velocemente.

Ma nell'attesa che le Istituzioni raccolgano quello che non è solo il nostro appello, ma di tutta la comunità romagnola colpita, la nostra Associazione ovviamente non rimane ferma.

Dal 12 di giugno è partito il **servizio gratuito, a favore di tutti gli associati a Confartigianato ed Anap, di assistenza per la compilazione e l'inoltro delle domande di primo ristoro** previsto dalla Protezione Civile (prima trancia di 3.000 euro e saldo di 2.000) che vanno inviate ai Comuni.

Per quanto riguarda le imprese, stiamo raccogliendo le copie delle **schede di valutazione dei danni** inoltrate alla Regione Emilia-Romagna. Ovviamente non



si tratta ancora di un provvedimento che erogherà dei rimborsi, ma almeno contribuiremo ad attribuire dei numeri reali alla parola 'danni', e su quello valuteremo la capacità delle Istituzioni nazionali e regionali a dare un seguito alle parole espresse, nel corso delle visite alle nostre terre, dalle più importanti cariche dello Stato, dal Presidente Sergio Mattarella alla Presidente Meloni.

Un bimestrale come **AziendePiù**, che ha

A pagina 11 pubblichiamo una sintesi delle principali norme introdotte dal Decreto Legge 1° giugno 2023, n.61 che riporta gli "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dall'1 maggio 2023".

Il testo integrale è scaricabile sul sito.

tempi lunghi di realizzazione, stampa e distribuzione, non è certamente lo strumento più adatto per affrontare da un punto di vista tecnico e normativo, un'emergenza come questa, che vede quasi ogni giorno l'emanazione di provvedimenti, ordinanze, interpretazioni.

Dal primo giorno di questa emergenza

abbiamo utilizzato sito internet, social media e posta elettronica per tenere aggiornati i nostri Associati. In qualche caso anche gli SMS, quando non eravamo sicuri di poter raggiungere tutti a causa delle interruzioni alle linee elettriche o dati.

E proprio **sul sito è presente** - e vi rimandiamo ad una sua consultazione per gli aggiornamenti che certamente arriveranno dopo aver scritto questo articolo - uno '**Speciale emergenza alluvione**' nel quale abbiamo inserito e continueremo a farlo, tutte le novità importanti legate a questa emergenza, dalla normativa sul come documentare i danni con foto con valore legale, a cosa fare in caso di distruzione merci e beni strumentali, perdita documenti, danni al registratore telematico. Sono a disposizione i dettagli sul bando Simest per gli esportatori e sui contributi per i contributi per l'autonoma sistemazione, così come le prestazioni EBER per imprese e lavoratori. Continueremo ovviamente ad aggiornare lo speciale anche quando questo numero di AziendePiù sarà in tipografia e poi in distribuzione.

In ogni caso gli Associati, per qualsiasi dubbio o necessità, sono invitati a contattare senza esitazione i nostri uffici ■



Sul sito lo speciale costantemente aggiornato sull'emergenza alluvione: notizie utili, i bandi per imprese e famiglie, le normative ed i provvedimenti delle Istituzioni, nonché i servizi e la consulenza messi in campo da Confartigianato: www.confartigianato.ra.it/feed_news.php



MESSAGGIO PROMOZIONALE

Vedi Foglio Informativo n°17 del 4 maggio 2022
Esempio finanziamento € 10.000,00
T.A.N. 6,17% - T.A.E.G. 7,80%



act
artigiancredito

PICCOLO CREDITO ALLE IMPRESE

ESEMPIO SU **10.000 €**
CON RATA MENSILE
A PARTIRE DA **195 €**
PER UNA DURATA DI
60 MESI

Rivolgiti al tuo
ufficio **Confartigianato**
e sostieni la tua impresa!



www.artigiancredito.it



**Per informazioni è possibile contattare il Servizio credito e incentivi
di Confartigianato della provincia di Ravenna:**

Maurizio Cottignola - Tel. 0545.280631

Davide Galli - Tel. 0545.61454

Simona Ceccarelli - Tel. 0545.61454

Alberto Zauli - Tel. 0546.629704

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Il nuovo Codice degli Appalti spiegato alle imprese

< di
Alessandro Boriani

[Si è svolto a Milano Marittima il convegno su: 'Bonus casa e al nuovo codice degli appalti, le nuove frontiere per il Settore delle Costruzioni']

Anaepa Confartigianato ha organizzato e svolto, a Milano Marittima, un convegno dedicato alla tematica *'Bonus casa e nuovo Codice degli Appalti, le nuove frontiere per il settore delle Costruzioni'*.

Presenti all'incontro il presidente di Anaepa-Confartigianato Emilia Romagna, Giuseppe Mauro Ghetti, che ha salutato la platea degli intervenuti per lasciare poi spazio a tre interventi tecnici dedicati alle 'Tendenze recenti dell'edilizia', a cura di Enrico Quintavalle, responsabile dell'Ufficio studi nazionale di Confartigianato; al 'Bonus casa, stato dell'arte e prospettive' a cura di Andrea Trevisani, direttore delle politiche fiscali di Confartigianato; al 'Nuovo codice degli appalti' a cura di Daniela Scaccia, segretario nazionale di Anaepa-Confartigianato.

Al termine si è tenuta la tavola rotonda, che ha avuto come protagonisti Stefano Crestini, presidente nazionale Anaepa-Confartigianato, Enzo Ponzio, presidente nazionale della Cna Costruzioni, Andrea Corsini, assessore alle Infrastrutture della Regione Emilia-Romagna e Francesco Carnevale, dell'Ufficio legislativo Itaca - Conferenza delle Regioni.

Il nuovo Codice Appalti, emanato con decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, è

entrato in vigore l'1 aprile 2023, ma le sue disposizioni trovano applicazione a partire dall'1 luglio 2023, data di entrata in vigore anche del nuovo sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza. È previsto dunque un periodo transitorio in cui continuano ad essere in vigore alcune disposizioni del precedente Codice degli Appalti, presente nel decreto legislativo n. 50/2016, che risulterà poi abrogato a decorrere dal 1 luglio 2023.

Particolare attenzione è stata data alla semplificazione delle procedure che ha ispirato l'impostazione generale del Codice dei contratti pubblici e la tecnica normativa. In questo senso si spiega l'innovativa scelta del legislatore di redigere un Codice che contiene un corpus di norme che non rinvia a ulteriori provvedimenti attuativi ma consente agli operatori di avere fin da subito l'intera disciplina a disposizione.

Il Codice degli Appalti presenta inoltre un'impostazione per principi generali, posti in modo gerarchico nei primi articoli del decreto. I principali sono il 'principio del risultato', il "principio della fiducia" e il "principio di accesso al mercato".

Infine, in tema di digitalizzazione, è stato definito un 'ecosistema nazionale di ap-

provvigionamento digitale' i cui pilastri sono la banca dati nazionale dei contratti pubblici, il fascicolo virtuale dell'operatore economico e le piattaforme telematiche di approvvigionamento. Di notevole rilevanza anche la digitalizzazione integrale in materia di accesso agli atti, in linea con lo svolgimento in modalità digitale delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici. A trarre le conclusioni è stato Marco Granelli, presidente nazionale di Confartigianato.

'La riforma del Codice degli appalti - ha sottolineato il presidente Granelli - è una sfida che vede Confartigianato costantemente impegnata per consentire la partecipazione delle micro e piccole imprese agli appalti pubblici. Semplificazione, certezza delle norme e velocità dei procedimenti sono indispensabili per favorire il lavoro e la crescita delle nostre aziende.'

Il presidente nazionale di Anaepa, Stefano Crestini, si è detto soddisfatto del nuovo Codice dei lavori pubblici: *'Vi sono criticità che verificheremo durante la sua applicazione, ma in generale è un buon passo avanti rispetto al precedente decreto legislativo del 2016. Riguardo ai bonus, come Anaepa faremo un'analisi delle ricadute del superbonus sul mercato, soprattutto per capire come muoverci rispetto alla linea green voluta dall'Unione Europea.'*

"Questo ultimo anno, per il comparto edile, ha visto un aumento della mole di lavoro grazie al superbonus 110% - ha spiegato il presidente di Anaepa regionale Giuseppe Mauro Ghetti - dall'altra parte la burocrazia ha portato una serie di preoccupazioni notevole, perché ha creato insicurezza sulla ricezione dei crediti da parte delle banche o delle altre istituzioni. Speriamo che la situazione si sblocchi per poter ripartire con tranquillità" ■



Controllo, risparmio e sostenibilità.



RM TERMOIDRAULICA srl - Via S. Potito 45/3 - 48022 S. Potito di Lugo (RA) - Tel. 0545 25728
info@rmtermoidraulica.com - www.rmtermoidraulica.com

Termoidraulica

Climatizzazione

Civile e Industriale

Convention nazionale 2023 del Gruppo Giovani Imprenditori: 'Noi pronti per il futuro'

[Si è svolta lo scorso 26 maggio la Convention nazionale 2023 dei Giovani Imprenditori di Confartigianato. Folta la partecipazione di rappresentanti di Governo e Parlamento]

Noi giovani imprenditori siamo gli artefici del futuro dell'Italia. Siamo orgogliosamente artigiani, appassionati e digitali. Chiediamo ascolto e coinvolgimento ai tavoli dove si decide il futuro del Paese'.

È il messaggio che Davide Peli, Presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confartigianato, ha lanciato alla Convention nazionale 'Il cambiamento nelle nostre mani', svoltasi lo scorso 26 maggio a Roma e che ha visto la presenza di 200 rappresentanti del Movimento provenienti da tutta Italia.

I lavori, coordinati da Costanza Calabrese, giornalista del Tg5, sono stati aperti dal Presidente di Confartigianato Marco Graneli il quale ha sottolineato che 'il futuro del made in Italy è nelle mani dei giovani'. Cambiamento e innovazione sono le parole d'ordine per chi, come i giovani imprenditori, fa impresa e ogni giorno affronta le rapidissime evoluzioni del mercato e le nuove sfide della tecnologia. *Noi siamo pronti per il futuro, ma occorre che i decisori pubblici ci accompagnino in queste nuove sfide* - è in sostanza il messaggio lanciato negli interventi della Convention. Un futuro che si crea con le competenze, fondamentali sia per creare un'impresa sia per portare avanti l'azienda di fami-

glia. La formazione continua è la vera ricetta per stare al passo con le grandi trasformazioni del mondo e del modo di fare impresa. La comunicazione e la promozione di prodotti e servizi sono un aspetto sempre più fondamentale: oggi i giovani prima condividono sulle piattaforme di comunicazione la fase della realizzazione dei prodotti che poi vendono. L'auspicio è che l'Anno Europeo delle Competenze sia l'occasione per cambiare davvero, facendo leva sulla formazione, su un nuovo e intenso rapporto tra scuola e imprese per trasmettere il 'saper fare', su misure per sostenere la creazione d'impresa e il passaggio generazionale in azienda.

Molti i rappresentanti del Governo e del Parlamento a prendere nota delle richieste dei giovani imprenditori di Confartigianato, dal Ministro per lo sport e i giovani Abodi, al Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione e del merito Frassinetti, al presidente della commissione Attività produttive della Camera Gusmeroli.

La 'fotografia' dei giovani e dell'ambiente che li circonda è stata scattata da Enrico Quintavalle, responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato e da Licia Redolfi, che hanno presentato il rapporto 'Traiettorie verso il prossimo futuro' che contiene l'Indice dei territori youth-friendly



per impresa e lavoro. Ne emerge che è la Lombardia la regione che offre ai giovani le condizioni migliori per lavorare e per fare impresa. Seguono poco distanti Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige. Un ritratto di un'Italia a diverse velocità per l'ambiente che circonda i giovani, che da un lato favorisce l'attività di 522.086 aziende guidate da under 35, dall'altro è all'origine di un nostro record negativo in Europa. Secondo il rapporto di Confartigianato, infatti, nel 2022 siamo stati il Paese con il più alto numero di giovani tra 25 e 34 anni che non si offrono sul mercato del lavoro: ben 1.568.000, con un tasso di inattività del 25,4%, rispetto al 15% della media europea.

Le sfide che attendono i giovani in un mondo sempre più digitale e dominato dalla comunicazione sono state approfondite da Marco Bettiol, presidente del corso di laurea in Comunicazione all'Università degli studi di Padova, e da Michele Mezza, giornalista e docente di Marketing e new media all'Università Federico II di Napoli, il quale ha sottolineato che *"la tecnologia e l'intelligenza artificiale devono diventare un elemento di personalizzazione, non di standardizzazione. Bisogna essere capaci di dare un'anima alle tecnologie, bisogna replicare la capacità dell'artigianato di tradurre la tecnica in eleganza, in gusto, dandole senso e significato. In questo senso l'artigianato ha un grande futuro dietro le spalle"*.

I nuovi orizzonti dell'artigianato sono quelli dei giovani che propongono le loro creazioni su piattaforme social. E su questo fronte non mancheranno nuove iniziative promosse dal sistema Confartigianato ■



EMERGENZA

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° giugno il 'Decreto Alluvioni'

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 1° giugno 2023, n.61 che riporta gli "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dall'1 maggio 2023".

Si tratta di un provvedimento decisamente complesso, che interviene su molti fronti, e ovviamente sull'operatività di taluni di questi interventi si è ancora in attesa di indicazioni specifiche o della documentazione necessaria.

Questa è quindi una prima sintesi di quanto previsto dal decreto dei provvedimenti di interesse di imprese e liberi professionisti, considerando che si applica a

cittadini ed imprese di tutto il territorio della provincia di Ravenna, in quanto tutti i 18 Comuni sono ricompresi nell'elenco dell'Allegato 1.

Articolo 1: sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi

Vengono sospesi i seguenti versamenti e adempimenti in scadenza nel periodo compreso fra l'1 maggio e il 31 agosto 2023.

- i versamenti tributari
- gli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria
- i versamenti delle ritenute alla fonte
- le trattenute relative alle addizionali regionale e comunale all'imposta del reddito delle persone fisiche
- i versamenti, tributari e non, derivanti dalle cartelle di pagamento emesse dagli agenti di riscossione

Sono sospesi i termini degli adempimenti, relativi ai rapporti di lavoro, verso le amministrazioni pubbliche previsti a carico di datori di lavoro, di professionisti, di consulenti e centri di assistenza fiscale, anche per conto di aziende e clienti non operanti nei territori colpiti.

Le imprese e i liberi professionisti dovranno versare i tributi e i contributi sospesi, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 20 novembre 2023.

Per gli interventi svolti su unità immobiliari unifamiliari o funzionalmente indi-

pendenti, la detrazione del 110% è estesa alle spese sostenute fino al 31 dicembre 2023.

Articolo 2: misure urgenti in materia di giustizia civile e penale

Le udienze dei procedimenti civili e penali, fissate tra il 16 maggio 2023 e il 31 maggio 2023 innanzi ai tribunali di Ravenna e di Forlì e presso gli uffici del giudice di pace di Faenza, Lugo, Ravenna e Forlì sono rinviate d'ufficio a data successiva al 31 maggio 2023. Sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali pendenti nel periodo dal 16 al 31 maggio 2023. Le udienze dei procedimenti civili e penali fissate tra l'1 maggio e il 31 luglio 2023 sono rinviate a data successiva al 31 luglio 2023.

Il decorso dei termini perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, comportanti prescrizioni e decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione, è sospeso dall'1 maggio 2023 fino al 31 luglio 2023 e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione.

I termini di scadenza ricadenti o decorrenti nel periodo dall'1 maggio 2023 al 31 luglio 2023, relativi a vaglia cambiari, a cambiali e a ogni altro titolo di credito o atto avente forza esecutiva, sono sospesi per lo stesso periodo.

Articolo 3: misure urgenti in materia di giustizia amministrativa, contabile, militare e tributaria

Dall'1 maggio al 31 luglio 2023 sono sospesi i termini processuali per il compimento di qualsiasi atto nei giudizi amministrativi, contabili, militari e tributari per le impugnazioni e per la proposizione di ricorsi amministrativi.

Le udienze fissate nel periodo compreso tra l'1 maggio e il 31 luglio 2023 sono rinviate a data successiva, su istanza proposta in qualunque forma dalla parte residente, domiciliata o avente sede nei territori colpiti.

Articolo 4: misure urgenti in materia di

ESSERE AGGIORNATI E' IMPORTANTE

Ogni venerdì spediamo a tutte le aziende associate

la Newsletter con le novità della settimana.



Se non la ricevi,

o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail (di collaboratori, soci, etc.)

compila il modulo pubblicato su:

www.confartigianato.ra.it/newsletter.php



sdar
vending dal 1975



ReKico
pausacaffè



SDAR @148 Luxorline Card
C.F. 011764.002484103593
Via Vitor, 10 48019 Faenza RA
T: 0545 - 620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi

Per il periodo compreso tra l'1 maggio al 31 agosto 2023 risultano sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi pendenti alla data dell'1 maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data. In questi sono inclusi i termini sanzionatori e quelli relativi alla presentazione della domanda di partecipazione a procedure concorsuali.

Articolo 7: disposizioni in materia di ammortizzatori sociali

L'Inps riconosce, entro il 31 agosto 2023, un'integrazione al reddito, con relativa contribuzione figurativa, di importo pari a quello previsto per le integrazioni salariali ordinarie per un massimo di 90 giornate, ai lavoratori impiegati in un'impresa che ha sede in uno dei territori colpiti dall'alluvione e che risultano impossibilitati a prestare l'attività lavorativa. La medesima integrazione è riconosciuta anche ai lavoratori impossibilitati in tutto o in parte a recarsi al lavoro per un periodo massimo di 15 giornate. L'impossibilità di recarsi al lavoro deve essere collegata a un provvedimento normativo o amministrativo direttamente connesso all'evento straordinario di emergenza. Si parla di provvedimenti che riguardano l'interruzione o impraticabilità delle vie di comunicazione fino alle condizioni di salute di familiari conviventi, fino ad ulteriori avvenimenti che abbiano richiesto la presenza del lavoratore in luogo diverso da quello di lavoro. Tali condizioni devono essere adeguatamente documentate.

I datori di lavoro che presentano domanda per le integrazioni sopra richiamate, sono dispensati dagli obblighi di consultazione sindacale. Non è dovuto il contributo addizionale già previsto per le integrazioni ordinarie.

Articolo 8: sostegno al reddito dei lavoratori autonomi

Per il periodo compreso fra l'1 maggio al 31 agosto 2023, viene riconosciuta una indennità una tantum pari a 500 euro per ciascun periodo di sospensione non superiore a quindici giorni e comunque nel-

la misura massima complessiva di 3.000 euro. Tale contributo è riconosciuto alle seguenti categorie che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi alluvionali:

- collaboratori coordinati e continuativi
- titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale
- lavoratori autonomi o professionisti, compresi i titolari di attività d'impresa, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza.

L'indennità è riconosciuta ed erogata dall'Inps in seguito a domanda adeguatamente documentata (N.B.: nel momento in cui scriviamo questo articolo siamo in attesa di informazioni e documentazioni più precise al riguardo. Consigliamo di consultare lo 'speciale' dedicato all'emergenza alluvione e costantemente aggiornato sul sito www.confartigianato.ra.it).

Articolo 9: rafforzamento degli interventi del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese nei Comuni colpiti dall'alluvione

Fino al 31 dicembre 2023, la garanzia del Fondo di garanzia per le PMI è concessa, in favore delle imprese a titolo gratuito e fino alla misura:

- in caso di garanzia diretta, dell'80% dell'operazione finanziaria, elevabile fino al 90% in conformità a quanto previsto dal regime di aiuti per le imprese colpite dalla guerra in Ucraina
- nel caso di riassicurazione, del 90% dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal garante di primo livello, elevabile fino al 100%, a condizione che le garanzie rilasciate dal garante di primo livello non superino la percentuale massima di copertura del 90% e che prevedano il pagamento di un premio che tiene conto esclusivamente dei costi amministrativi

Articolo 10: misure urgenti di sostegno alle imprese esportatrici

SIMEST (la società del Gruppo CDP che dal 1991 sostiene la crescita delle imprese italiane all'estero) eroga contributi a fondo perduto, per l'indennizzo dei comprovati danni diretti subiti dalle imprese, nei limiti della quota dei danni per la quale non si è avuto accesso ad altre forme di ristoro a

carico della finanza pubblica. I contributi non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte.

Articolo 11: sospensione di termini in favore delle imprese

Sono sospesi dall'1 maggio fino al 30 giugno 2023, senza applicazione di sanzioni e interessi:

- i versamenti riferiti al diritto annuale
- gli adempimenti contabili e societari in scadenza entro il 30 giugno 2023
- il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, erogati dalle banche, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo.

Analoga sospensione si applica anche ai pagamenti di canoni per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto edifici divenuti inagibili, anche parzialmente, ovvero beni immobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale svolta nei medesimi edifici. La sospensione si applica anche ai pagamenti di canoni per contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto beni mobili strumentali all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, agricola o professionale.

Per le società e le imprese tenute a presentare atti e documenti alle Camere di Commercio, sono sospesi, a decorrere dall'1 maggio e fino al 31 luglio 2023, tutti i termini per i relativi adempimenti amministrativi e il pagamento delle conseguenti sanzioni previste dalla vigente normativa. I versamenti sospesi sono effettuati in unica soluzione alla ripresa del termine.

Articolo 17: misure di sostegno al comparto turistico per la ripresa economica e per il ristoro dei danni subiti

Viene istituito un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023 per il sostegno delle attività turistiche e ricettive, inclusi i porti turistici, gli stabilimenti termali e balneari, i parchi tematici, i parchi divertimento, gli agriturismi e il settore fieristico, nonché della ristorazione. Ancora da definire le modalità di assegnazione e le procedure di erogazione delle risorse.

Il testo integrale del Decreto Legge 1° giugno 2023, n.61 è disponibile in formato PDF sul sito www.confartigianato.ra.it ■

NTA RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

www.nta.it

Le novità del 'Decreto Lavoro 2023'

< di Marco Baccarani

Sulla Gazzetta ufficiale del 4 maggio scorso è stato pubblicato il Decreto Legge 48/2023. In vigore quindi dal 5 maggio, il decreto potrà, in sede di conversione in legge, subire delle modifiche. Attualmente queste sono le norme in essere.

Esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti

Il decreto interviene all'articolo 39 con misure volte a ridurre il cuneo fiscale a carico dei lavoratori dipendenti. Viene rafforzato ulteriormente l'esonero contributivo parziale, introdotto dalla Legge di Bilancio 2023.

Per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 viene rafforzata di 4 punti percentuali la riduzione mensile della quota a carico dei dipendenti per la contribuzione IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), con le seguenti aliquote:

- 7% a condizione che la retribuzione imponibile non ecceda l'importo di 1.923 euro/mensile per 13 mensilità;
- 6% a condizione che la retribuzione imponibile non ecceda l'importo di 2.692 euro/mensile per 13 mensilità.

In merito l'INPS dovrà fornire le istruzioni tecnico-operative per l'applicazione dell'esonero.

Contratti a termine

La recente modifica alla disciplina del contratto di lavoro a termine valorizza il ruolo della contrattazione collettiva, rinviando ad essa la previsione delle causali da indicare nei contratti di durata superiore ai 12 mesi, e non eccedenti i 24 mesi, nonché ai rinnovi.

In particolare, nei suddetti casi è possibile apporre un termine al contratto di lavoro:

- nei casi previsti dai contratti collettivi, anche aziendali, provinciali o regionali;
- in caso di mancata previsione da parte della contrattazione collettiva, per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva, esclusivamente fino al 30 aprile 2024;

- per l'esigenza di sostituire altri lavoratori.

Welfare aziendale

È previsto l'innalzamento della soglia di esenzione fiscale e previdenziale dei fringe benefits che non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente fino a 3.000 euro con esclusivo riferimento ai lavoratori dipendenti con figli a carico limitatamente al periodo di imposta 2023:

- dei fringe benefits (autovetture aziendali, buoni spesa, buoni acquisto etc.);
- delle somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro agli stessi per il pagamento delle utenze domestiche dell'acqua, dell'energia elettrica e del gas, fino al predetto importo massimo di euro 3.000. Tale agevolazione fiscale trova applicazione esclusivamente nei confronti dei dipendenti con figli fiscalmente a carico, compresi i figli nati da relazioni extraconiugali - a patto che questi siano riconosciuti e i figli adottivi o affidati - e a condizione che i medesimi abbiano dichiarato al datore di lavoro di avervi diritto, indicando il codice fiscale dei figli.

Al tempo precisiamo che, per i lavoratori non rientranti nella categoria di cui sopra, resta salva la disciplina ordinaria, di cui all'articolo 51 comma 3 del TUIR secondo cui i valori delle erogazioni di beni e servizi non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente, se complessivamente di importo non superiore a 258,23 euro nel periodo d'imposta.

Incentivo per l'occupazione giovanile (NEET)

Al fine di sostenere l'occupazione giovanile è prevista una nuova agevolazione rivolta ai NEET (Not in Education, Employment or Training) per i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni privi di impiego, non inseriti in percorsi di istruzione o di formazione.

In particolare, è previsto un incentivo pari al 60% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per un periodo di 12 mesi, in favore dei datori di lavoro che

assumono con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di apprendistato professionalizzante stipulati nel periodo compreso tra il 1° giugno 2023 e il 31 dicembre 2023. Sono esclusi i rapporti di lavoro domestico.

Al fine di beneficiare dell'incentivo i giovani devono possedere i seguenti requisiti:

- alla data dell'assunzione non devono aver compiuto il 30° anno di età (29 anni e 364 giorni);
- devono risultare non occupati/disoccupati al momento dell'assunzione;
- non devono essere inseriti in percorsi di formazione o corsi di studi (NEET);
- devono essere registrati al Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani".

L'incentivo è cumulabile con lo sgravio per l'occupazione giovanile "under 30", anche nella sua misura prevista fino al 31 dicembre 2023, e con gli altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente. In caso di cumulo con altra misura, l'incentivo è riconosciuto nella misura del 20% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per ogni giovane "NEET" assunto.

Per la effettiva fruibilità degli incentivi per le nuove assunzioni occorrerà attendere le istruzioni tecniche-operative da parte dell'INPS.

Decreto Trasparenza

Viene reintrodotta la possibilità per i datori di lavoro, all'atto dell'assunzione, di rinviare al contratto collettivo il reperimento di alcune informazioni relative al rapporto di lavoro (ad esempio: la durata del periodo di prova, le ferie, i congedi, il preavviso, ecc.). Pertanto, il datore di lavoro può adempiere a tali obblighi informativi mediante la consegna diretta o la messa a disposizione del personale, anche attraverso la pubblicazione sul sito web, dei contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali, nonché gli eventuali regolamenti aziendali applicabili al rapporto di lavoro.



Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Il provvedimento interviene, anche in merito agli obblighi informativi previsti nel caso di utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati, chiarendo che tale obbligo è dovuto qualora questi siano "integralmente" automatizzati.

Assegno di inclusione

L'assegno per l'inclusione costituirà la nuova misura di sostegno al reddito che spetterà ai nuclei familiari composti da almeno un soggetto disabile o minorenni o ultrasessantenne o invalido civile, a partire dal 1° gennaio 2024.

L'assegno verrà riconosciuto, a richiesta, ai suddetti nuclei familiari in possesso di determinati requisiti, relativi alla cittadinanza o all'autorizzazione al soggiorno del richiedente, alla durata della residenza in Italia (almeno 5 anni di cui gli ultimi due in modo continuativo), alle condizioni economiche (ISEE non superiore a determinati importi).

Il beneficio economico sarà pari a 6.000 euro annui (ovvero 7.560 euro annui se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a 67 anni ovvero da persone di età pari o superiore a 67 anni e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza) moltiplicati per il parametro della scala di equivalenza e spetterà per 18 mesi, rinnovabili per ulteriori 12 mesi previa sospensione di almeno un mese. La percezione di lavoro dipendente o autonomo è compatibile con la misura entro il limite massimo di 3.000 euro lordi. Contestualmente viene istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa.

Il Decreto Lavoro prevede sgravi contributivi per i datori di lavoro che assumeranno, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, i beneficiari dell'Assegno. L'introduzione dell'Assegno sancisce il superamento della disciplina del reddito di cittadinanza a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Sanzioni per omesso versamento delle ritenute previdenziali

Sono introdotte novità sulla disciplina delle sanzioni amministrative in caso di omesso versamento delle ritenute previdenziali, con la finalità di mitigare le sanzioni amministrative da irrogare in caso di omesso versamento delle ritenute previdenziali di importo fino a 10.000 euro annui, decorsi 3 mesi dalla notifica dell'avvenuto accertamento della violazione.

In particolare, viene modificato l'articolo 2, comma 1-bis del D.L. n. 463/1983, in base al quale – se l'importo omesso non è superiore a 10.000 euro/annui – si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro, sostituendo a tale ultima previsione la sanzione amministrativa da una volta e mezzo dell'importo fino a quattro volte il medesimo importo.

Misure in materia di alternanza scuola-lavoro

Nell'ambito delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, agli articoli 17 e 18, il Decreto Lavoro introduce alcune specifiche norme per l'alternanza scuola-lavoro.

In particolare:

- è istituito un Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative, avvenuti successivamente al 1° gennaio 2018;

- le imprese iscritte nel Registro dell'alternanza hanno l'obbligo di aggiornare il DVR con una sezione specifica, dove indicare le misure in materia di salute e sicurezza per gli studenti;
- è prevista l'interazione e lo scambio delle informazioni tra il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e la Piattaforma dell'alternanza scuola-lavoro, nonché un sistema di costante monitoraggio della qualità dei percorsi.
- esclusivamente per l'anno scolastico 2023-2024, viene poi estesa anche agli studenti la copertura assicurativa da parte dell'Inail, con esclusione dell'infortunio in itinere.

Altre misure

Il Decreto Lavoro prevede inoltre:

- misure per il rafforzamento dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nomina del medico competente e attrezzature di lavoro;
- l'istituzione di un Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative;
- la sottoposizione alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori domestici;
- l'incremento del Fondo nuove competenze nel periodo di programmazione 2021-2027.

Gli uffici paghe e consulenza del lavoro dell'Associazione sono a completa disposizione delle imprese aderenti per eventuali approfondimenti sulle novità introdotte, i referenti per i territori sono:

Lugo/Bagnacavallo, Alfonsine: D.ssa Ma-noela Baldi; Faenza/Castelbolognese: Dr. Marco Spina; Ravenna, Russi e Cervia: Dr. Andrea Albicini/Marco Baccarani ■

LAVORO

RINNOVATI CCRL ARTIGIANI DEI SETTORI DELL'ALIMENTARE, DELLA CHIMICA DEL TESSILE-CALZATURIERO, DEL LEGNO-LAPIDEI E DELLA COMUNICAZIONE

Sono stati recentemente rinnovati i Contratti Regionali per le lavoratrici e i lavoratori dell'artigianato dell'Emilia-Romagna dei comparti dell'alimentare, della chimica del tessile-calzaturiero, del legno-lapidei e della comunicazione, scaduti lo scorso 31 dicembre. Questo rinnovo contrattuale interessa una platea di circa 50.000 lavoratori occupati in regione per i quali è stato riconosciuto un incremento del 10% del premio regionale previsto in ogni singolo contratto di categoria. È opportuno sottolineare che il premio

viene erogato solamente se sono soddisfatti degli specifici parametri aziendali, che se non soddisfatti riducono o annullano il premio stesso.

Con il rinnovo dei contratti si aggiunge al sostegno al reddito definito nella bilateralità artigiana che con le prestazioni di welfare contrattuale contribuisce ad integrare il reddito di lavoratrici e lavoratori. Sottolineiamo la prestazione straordinaria di 350 euro una tantum messa in campo per far fronte al caro energia, che verrà riconosciuta alle lavoratrici e lavoratori che ne faranno richiesta e in

possesso di ISEE pari o inferiori a 25.000 euro.

I testi dei contratti e dei rinnovi sono pubblicati nella sezione Documentazione del sito www.confartigianato.ra.it ■



ROTTAMAZIONE RUOLI: PROROGA PER LE DOMANDE DI ADESIONE

< di Paola Bubani

La definizione agevolata nota come "Rottamazione Quater", introdotta dalla Legge di Bilancio 2023, si applica ai carichi affidati all'Agente della Riscossione nel periodo compreso dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se già oggetto di precedenti misure agevolative. Il Consiglio dei Ministri n.33 del 4 maggio 2023 ha approvato un decreto legge che formalizza la proroga della rottamazione quater già anticipata dal MEF con comunicato stampa precedente; pertanto la manifestazione della volontà di procedere alla definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione dovrà essere resa entro il nuovo termine del 30 giugno 2023, inoltre potrà essere integrata entro la stessa data con la possibilità di presentare più di una domanda per suddividere i ruoli.

I contribuenti che aderiscono alla rottamazione verseranno le somme dovute a titolo di capitale senza corrispondere le sanzioni, gli interessi di mora, quelli iscritti a ruolo e l'aggio, mentre le multe stradali potranno essere definite senza il pagamento degli interessi e dell'aggio; restano comunque dovute le ulteriori somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e quelle di notifica delle cartelle di pagamento.

L'Agente della Riscossione rende disponibile ai debitori nell'area riservata del sito istituzionale il "Prospetto Informativo" della Definizione Agevolata per poter individuare i carichi che rientrano.

Le domande di adesione possono essere presentate esclusivamente in via telematica tramite il sito: www.agenziaentrariscossione.gov.it e successivamente, entro il termine differito dal 31 luglio al 30 settembre 2023, l'Agente della Riscossione comunicherà al debitore l'accoglimento della domanda con l'indicazione delle somme dovute per il perfezionamento

della definizione agevolata ovvero il diniego con l'indicazione dei motivi del mancato accoglimento.

Il pagamento degli importi definibili può essere effettuato non più entro il 31 di luglio, ma entro il 31 ottobre 2023 in un'unica soluzione ovvero nel numero massimo di 18 rate: la prima e la seconda delle quali, ciascuna di importo pari al 10 per cento delle somme complessivamente dovute, con scadenza rispettivamente al 31 ottobre e 30 novembre e le restanti, di pari ammontare con scadenza 28 febbraio, 31 maggio, 30 novembre, a decorrere dal 2024.

In caso di pagamento rateale, sono dovuti a decorrere dal 1° novembre gli interessi al tasso del 2 per cento annuo.

Per effetto della presentazione della domanda di Rottamazione quater relativamente ai carichi definibili che ne costituiscono oggetto:

- sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza per il recupero dei carichi che sono oggetto della domanda stessa;
- non possono essere iscritti nuovi fermi e nuove ipoteche;
- non possono essere avviate nuove procedure esecutive e quelle precedentemente avviate non possono essere proseguite;
- si applica la disposizione di cui all'art. 54 D.L.50/2017, che prevede il rilascio del DURC regolare a seguito della presentazione della domanda.

Con il pagamento, invece, della prima rata o unica delle somme dovute a titolo di definizione si determina l'estinzione delle procedure esecutive precedentemente avviate.

'Decreto alluvioni':

sospensione versamenti e adempimenti

Il decreto alluvioni sospende la tregua fiscale per i residenti dei comuni colpiti dall'alluvione.

Sono prorogati di 3 mesi i termini connessi alla rottamazione quater e di conseguenza è differito:

- dal 30.06.2023 al 30.09.2023 il termine di presentazione della domanda di adesione alla definizione agevolata ed eventuali integrazioni;
- dal 30.09.2023 al 31.12.2023 il termine entro il quale l'Agenzia della Riscossione comunica al debitore l'accoglimento della domanda con indicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata ovvero il diniego con indicazione dei motivi di mancato accoglimento;
- dal 31.10.2023 al 31.01.2024 il termine per il versamento in unica soluzione / prima rata (pari al 10%) di quanto dovuto e dal 30.11.2023 al 29.02.2024 il termine per il versamento della seconda rata (anch'essa pari al 10% dell'importo dovuto).

Il differimento generalizzato di tutte le scadenze di 3 mesi avrà l'effetto di prolungare il piano rate al 2028 rispetto all'ultima rata attualmente prevista per il 30 novembre 2027.

Sospensione versamenti cartelle di pagamento / avvisi

Con lo stesso decreto è disposta la sospensione dei termini dei versamenti, tributari e non, in scadenza nel periodo 1.05.2023 - 31.08.2023 per le somme derivanti da:

- cartelle di pagamento emesse dall'Agente della Riscossione;
- avvisi di accertamento / di addebito INPS esecutivi ex artt. 29 e 30, DL 78/2010.

I versamenti sospesi riprendono alla scadenza del periodo di sospensione, ossia a decorrere dall'1.09.2023.

I funzionari del Settore Fiscale di Confartigianato della provincia di Ravenna sono disponibili a fornire assistenza per la gestione delle pratiche e a fornire chiarimenti in merito alle proroghe di cui sopra ■



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC

Prenota online su WWW.CORMEC.COM



Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna
0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO

Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

Mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa per tutto il periodo di godimento dei benefici fiscali per Investimenti 4.0

In merito alla norma che concede benefici fiscali a fronte di investimenti in beni strumentali 4.0, si riepilogano a seguire i principali aspetti da tenere in considerazione per tutto il periodo di godimento di tali benefici, anche nell'ottica di possibili controlli da parte dell'amministrazione finanziaria.

L'interconnessione, così come del resto tutti i requisiti richiesti dalla normativa, devono perdurare nel tempo non essendo sufficiente, quindi, il mero possesso dei requisiti tecnologici richiesti solamente al momento dell'acquisto del bene.

I **beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (I)**, devono necessariamente possedere cinque caratteristiche obbligatorie nonché almeno due su tre delle ulteriori caratteristiche previste dalla normativa (c.d. "5+2")

Così come individuate dalla circolare n. 4/E del 30 marzo 2017, i cinque requisiti obbligatori sono elencati nel seguito:

1. controllo per mezzo di CNC e/o PLC;
2. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;
3. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
4. interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive;
5. rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre, come già indicato, i suddetti beni devono essere dotati di almeno due tra i seguenti ulteriori requisiti per renderli integrabili a sistemi cyberfisici:

- A. sistemi di tele manutenzione e/o tele diagnosi e/o controllo in remoto;
- B. monitoraggio continuo delle condizioni

di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo;

- C. caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo.

Con riferimento, invece, ai sistemi e ai dispositivi consistenti in:

sistemi per l'assicurazione della qualità (II);

dispositivi per l'iterazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0.(III);

il rispetto delle caratteristiche c.d. "5+2" non è essenziale, essendo necessaria esclusivamente l'interconnessione del bene.

La stessa perizia - rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale, iscritti nei rispettivi albi professionali - attesta una situazione di fatto nel momento in cui vengono effettuati gli investimenti non garantendo, però, il mantenimento di tutti i requisiti anche nei periodi successivi.

La perdita di anche uno solo dei requisiti previsti, negli anni successivi all'effettuazione dell'investimento, potrebbe com-

portare una revoca del beneficio.

L'azienda dovrà quindi essere in grado di fornire evidenza di utilizzare effettivamente, nelle proprie routine e nel corso dei processi di produzione ordinari, le caratteristiche di interconnessione e integrazione; non sarà sufficiente - nel caso di eventuali controlli - dimostrare che tali caratteristiche siano potenzialmente utilizzabili. In altre parole, l'impresa acquirente dovrà conseguire effettivi vantaggi dall'utilizzo del bene in modalità "Industria 4.0", in termini di produttività, efficienza, miglioramento della qualità, riduzione di scarti o consumi energetici etc.

Al riguardo, si precisa che, ai fini dei successivi controlli, dovrà essere cura dell'impresa beneficiaria documentare, anche attraverso un'adeguata e sistematica reportistica, il mantenimento, per tutto il periodo di fruizione dei benefici, delle caratteristiche e dei requisiti richiesti.

Il contribuente, quindi, deve essere in grado di poter accedere per tutto il periodo di sussistenza di un possibile controllo a dati archiviati nel proprio database o in quello del portale con cui ci si interconnette al bene.

Gli uffici fiscali dell'Associazione restano a disposizione per ulteriori chiarimenti ■

RIDUZIONE ACCISE CARBURANTI PER BUS TURISTICI ISTANZA ENTRO IL 31 LUGLIO 2023

L'informativa dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM), fa chiarezza sulle modalità operative per ottenere gli sconti sulle accise sul carburante per il trasporto turistico tramite bus con conducente, beneficio concesso al settore dal decreto cosiddetto carburanti (DL 5/2023). L'agevolazione, in vigore dal 1° aprile 2023 e fino al 31 agosto 2023, avrà la forma del rimborso, con cadenza trimestrale.

Per accedere alla prima erogazione, le domande sono da inoltrarsi entro il 31 luglio 2023.

Il beneficio non si applica ai veicoli di categoria M1 (aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) e ad autobus di categoria euro 5 o inferiore, ovvero il beneficio è concesso solo

a condizione che il veicolo posseda una classe di emissione "euro VI".

Il beneficio avrà i connotati di un rimborso d'imposta.

Più specificamente «attualmente l'importo rimborsabile è di euro 214,18 per mille litri di gasolio commerciale». Quanto alle tempistiche, le erogazioni saranno strutturate per trimestre solare in cui è avvenuto il consumo del prodotto, con la prima a partire dal trimestre che va dal 1° aprile al 30 giugno 2023. Il rimborso è attivato «su presentazione da parte dell'esercente avente titolo di apposita dichiarazione all'Ufficio delle dogane entro il mese successivo alla scadenza del medesimo trimestre», con la conseguenza che la prima domanda dovrà pervenire entro il 31 luglio 2023.

CIB A
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

AUTOTRASPORTO

Investimenti 2022: pubblicato il decreto del MIT che dà il via agli incentivi

E' stato pubblicato il Decreto che stan-
zia 25 milioni di euro per incentivare
l'acquisto di mezzi ecologici e tec-
nologicamente avanzati così da rinnovare il
parco veicoli. A beneficiarie della misura di in-
centivazione sono le imprese di autotrasporto
merci in regola con i requisiti di iscrizione al
Registro Elettronico Nazionale (REN) e all'Albo
degli autotrasportatori.

Come precedentemente comunicato la dota-
zione finanziaria complessiva è così suddivi-
sa:

- 2,5 milioni per l'acquisto di automezzi eco-
logici nuovi, adibiti al trasporto merci di massa
complessiva a pieno carico pari o superiore
a 3,5 tonnellate
- 15 milioni per la rottamazione (con conte-
stuale acquisizione)
- 7,5 milioni per acquisizione di rimorchi o semi
rimorchi adibiti al trasporto combinato fer-
roviario o dotati di ganci nave per il trasporto
combinato marittimo.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di inve-
stimenti:

- acquisto di veicoli diesel Euro 6 solo a fronte
di una contestuale rottamazione di auto-
mezzi commerciali vecchi pari o superiore a
7 tonnellate (da un minimo di 7.000 euro a un
massimo di 15.000 euro)
- acquisto di veicoli commerciali leggeri Euro
6 step E ed Euro 6 E di massa complessiva
a pieno carico pari o superiore alle 3,5 ton-
nellate fino a 7 tonnellate, con contestuale
rottamazione dei veicoli della medesima ti-
pologia (3.000 euro)
- acquisto di veicoli a trazione alternativa
ibridi, elettrici, CNG e LNG (da un minimo di
4.000 a un massimo di 24.000 euro, a cui si
aggiungono 1.000 euro in caso di rottama-
zione contestuale di un mezzo obsoleto)
- acquisto di rimorchi e semirimorchi adibiti al
trasporto combinato ferroviario o marittimo
- acquisizione di rimorchi, semirimorchi e
equipaggiamento per autoveicoli speciali
superiori alle 7 tonnellate allestiti per tra-
sporti ATP e sostituzione delle unità frigorifere/calorifere.

fere/calorifere.

L'impresa di autotrasporto può presentare
una sola domanda relativa a ciascun periodo
e può comprendere diversi tipi d'investimento
nel limite massimo finanziabile fissato com-
plessivamente in 550.000 euro per azienda.

Si ricorda che sono incentivabili tutti gli acqui-
sti di mezzi effettuati a partire dal 24 maggio
2023.

Per informazioni specifiche si invitano gli as-
sociati a contattare gli addetti del Servizio
credito e incentivi di Confartigiano ■

AUTOTRASPORTO

CCNL autotrasporto merci, assistenza sanitaria integrativa ed ente bilaterale

Confartigiano Trasporti, lo scorso
aprile, informava di aver indirizzato
una lettera al fondo di assistenza
sanitaria integrativa Sanilog, chiedendo
allo stesso di cessare immediatamente l'in-
vio massivo di PEC alle imprese di autotra-
sporto a cui viene intimato l'obbligo di ade-

sione e contribuzione entro 30 giorni (pena
la segnalazione all'Ispettorato nazionale
del Lavoro in caso di mancata iscrizione),
ed analoghe richieste stanno arrivando alle
imprese anche da parte di Ebilog.

Si tratta, in entrambi i casi, di un'interpre-
tazione errata e non in linea con gli accordi
sindacali in quanto a tutte le imprese arti-
giane e alle imprese non artigiane associa-
te a Confartigiano trova applicazione la
bilateralità artigiana (Sanarti e Ebna) e non
quella prevista dal medesimo CCNL per le
imprese dell'autotrasporto e della logistica
non artigiane e non associate.

Pertanto, allo scopo di offrire alle imprese di
autotrasporto merci e logistica contattate
da Ebilog e/o Sanilog un adeguato supporto
sindacale in risposta a queste inadeguate
richieste, si invitano le imprese a contattare
gli Uffici Paghe e contrattualistica dell'As-
sociazione ■



Autorità trasporti: rimborso per chi aveva pagato il contributo 2023

Facendo seguito alle pressanti richieste delle associazioni, sono state esonerate dal pagamento del contributo ART 2023, le imprese di autotrasporto con fatturato superiore ai 5 milioni di euro. La stessa Autorità di Regolazione dei Trasporti ha inviato alle imprese che avevano adempiuto agli obblighi di dichiarazione e di contribuzione, le modalità per ottenere il rimborso di quanto versato alla data del 28 aprile scorso.



cooperativa emilia romagna autobus
CO.E.R. BUS
CO.E.R. in AUTO
auto blu, minibus, bus con conducente
coerbus.it



☎ 0545.27077

📍 Lugo (RA)

Decreto Lavoro: le misure in materia di sicurezza sul lavoro

< di Massimiliano Serafini

Il Decreto Legge n. 48/2023, il cosiddetto Decreto Lavoro, all'articolo 14 contiene alcune disposizioni che intervengono sul Testo Unico Salute e Sicurezza sul lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), in particolare:

- viene precisato, in materia di regime applicabile ai lavoratori autonomi che essi possono disporre di "idonee opere provvisoriale", che dovranno essere utilizzate in conformità alle disposizioni del testo unico salute e sicurezza sul lavoro;
- in materia di nomina del medico competente, si stabilisce (formalizzando una prassi consolidata) che essa vada effettuata anche qualora ciò emerga dalla valutazione dei rischi aziendali; viene altresì sancito che, in occasione delle visite di assunzione, si richiama al lavoratore la cartella sanitaria rilasciata dal precedente datore di lavoro e se ne tenga conto ai fini della formulazione del giudizio di idoneità alla mansione. Inoltre, in caso d'impedimento del medico competente, per gravi e motivate ragioni, si stabilisce, per lo stesso, l'obbligo di comunicare in forma scritta, al datore di lavoro, il nominativo di un sostituto, in possesso dei requisiti di legge, per lo svolgimento dei relativi compiti durante l'intervallo temporale di impedimento;
- viene stabilito che, nello svolgimento delle attività, come noto attualmente in essere, di accorpamento, aggiornamento e rivisitazione degli Accordi in Conferenza Stato Regioni sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia affrontato anche il tema del monitoraggio dell'applicazione degli accordi suddetti, nonché quello del controllo sulle attività formative e sul rispetto della normativa di riferimento, sia da parte dei soggetti che erogano la formazione, sia da parte dei soggetti destinatari della stessa.

Il provvedimento interviene anche in tema di attrezzature di lavoro, rispetto alle quali:

- viene precisato, che i soggetti privati che

effettuino verifiche di sicurezza sulle attrezzature di lavoro, acquistino la qualifica di "incaricati di pubblico servizio" e rispondano direttamente alla struttura pubblica titolare della funzione di vigilanza nei luoghi di lavoro territorialmente competente: ciò ne rafforza e parifica sostanzialmente il ruolo, rispetto agli Enti controllanti pubblici (ASL);

- in tema di noleggio o concessione dell'attrezzatura, si prevede che il soggetto che mette a disposizione la stessa deve procurarsi obbligatoriamente una dichiarazione autocertificativa del soggetto che la riceve (il datore di lavoro, se trattasi di azienda), che attesti l'avvenuta formazione e addestramento specifico all'uso in sicurezza;
- si specifica che il datore di lavoro che fa uso delle attrezzature che richiedano conoscenze o responsabilità particolari (art. 71, comma 7), deve obbligatoriamente formarsi ed addestrarsi ad un uso sicuro: ciò esplicita formalmente una prassi interpretativa, ormai consolidata, sulla base della quale anche il datore di lavoro è un lavoratore, se usa tali attrezzature.

Sono poi presenti alcune norme - di portata più generale - che concernono il tema della salute e della sicurezza sul lavoro, in particolare:

- gli enti pubblici e privati debbono condividere, gratuitamente, anche attraverso strumenti di "cooperazione applicativa", le informazioni di cui dispongono in materia di infortuni con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, al fine di orientare e pianificare l'attività di vigilanza (articolo 15);
- viene istituito un Fondo (10 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni a decorrere dal 2024) per il ristoro economico alle famiglie degli studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, comprese le strutture formative per i percorsi di istruzione e formazione professionale e le Università, deceduti a seguito di infortuni occorsi durante le attività formative.

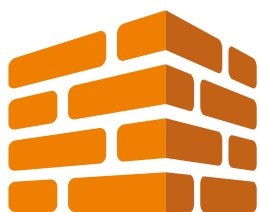
Il ristoro ad opera del Fondo si cumula con l'assegno una tantum erogato da INAIL in caso di infortunio (articolo 17).

Nell'ambito delle disposizioni in materia di salute e sicurezza il provvedimento introduce alcune specifiche norme in materia di **alternanza scuola - lavoro**.

In primo luogo, si prevede l'obbligo per le imprese iscritte nel Registro dell'alternanza di integrare il proprio documento di valutazione dei rischi con una sezione specifica in cui indicare le misure di prevenzione e i dispositivi di protezione per gli studenti. L'integrazione al documento dovrà, inoltre, essere fornita alla scuola e allegata alla Convenzione stipulata tra l'istituto e l'impresa.

Con il decreto viene, inoltre, previsto, che la progettazione dei percorsi debba essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli istituti e con il profilo culturale, educativo e professionale dei singoli indirizzi di studio offerti dalle scuole. A tal fine viene introdotta la figura del docente coordinatore di progettazione, che sarà individuato dall'istituzione scolastica. Allo stesso tempo, il provvedimento interviene anche in merito al Registro per l'alternanza scuola-lavoro, istituito presso le Camere di Commercio, con l'inserimento di ulteriori informazioni relative alle imprese ospitanti e che si riferiscono alle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative dell'impresa, all'esperienza maturata nei PCTO, all'eventuale partecipazione a forme di raccordo organizzativo con associazioni di categoria, reti di scuole, enti territoriali già impegnati nei PCTO.

Viene, infine, prevista l'interazione e lo scambio di informazioni e di dati tra il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e la Piattaforma dell'alternanza scuola-lavoro, istituita presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, che viene rinominata come "Piattaforma per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", nonché un sistema di co-



Costruiamo con la forza dell'esperienza e la perizia degli artigiani

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA
Via Valle Bartina 13/C
Fornace Zarattini 48124
Ravenna (RA)

Tel. +39 0544 500955
Fax. +39 0544 500966
cear@cearravenna.it
cearravenna.it

TURISMO

Per le strutture ricettive in vigore l'obbligo di indicare il Codice identificativo di riferimento (CIR)

stante monitoraggio della qualità dei percorsi.

Per il solo anno scolastico 2023-2024, viene poi estesa, anche agli studenti la copertura assicurativa da parte dell'INAIL, con esclusione tuttavia dell'infortunio in itinere. Si tratta, in particolare:

- degli studenti delle scuole del sistema nazionale di istruzione e delle scuole non paritarie nonché del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante (ITS Academy) e dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), limitatamente agli eventi verificatisi all'interno dei luoghi di svolgimento delle attività didattiche o laboratoriali, e loro pertinenze, o comunque avvenuti nell'ambito delle attività inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa e nell'ambito delle attività programmate;
- degli allievi dei corsi di qualificazione o riqualificazione professionale o di addestramento professionale anche aziendali, o dei cantieri scuola ■

Come avevamo correttamente anticipato sulle pagine del numero 2/2023 di AziendePiù, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dello scorso 24 maggio è stata pubblicata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 687 che fissa le Modalità operative per l'acquisizione del Codice Identificativo di Riferimento (CIR) e termini di entrata in vigore.

Si tratta del codice che i titolari di tutte le strutture ricettive devono obbligatoriamente indicare quando, con scritti o stampati o siti web o con qualsiasi altro mezzo, effettuano attività di pubblicità, promozione e commercializzazione.

La norma riguarda praticamente tutte le strutture ricettive, dagli alberghi ai campeggi, dagli affittacamere ai B&B, dalle case e appartamenti per vacanza agli agriturismi e agli appartamenti ammobiliati per uso turistico.



liati per uso turistico. L'obbligo vale anche per i soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e/o che gestiscono portali tematici, e che quindi pubblicizzano, promuovono o commercializzano le strutture ricettive turistiche. Anche loro sono tenuti a pubblicare il CIR delle strutture ricettive presenti sugli strumenti utilizzati.

Il CIR non è altro che il 'Codice Regione' assegnato ad ogni struttura ricettiva dal sistema regionale Ross 1000, ovvero codice univoco per ogni posizione anagrafica presente nella banca dati regionale delle strutture ricettive.

Trattandosi di una nuova incombenza la Regione ha previsto un periodo transitorio di applicazione:

- fino al 30 settembre 2023 non sarà infatti applicata alcuna sanzione per la mancanza dell'indicazione del CIR.
- in caso di scorte di materiale cartaceo già stampato senza l'indicazione del CIR, questo potrà essere distribuito ed utilizzato fino al 31 dicembre 2023, ma in caso di controllo deve essere possibile dimostrare che la data di acquisto sia antecedente il 24 maggio 2023.

Ulteriori approfondimenti ed il testo della delibera regionale sono pubblicati sul sito www.confartigianato.ra.it ■

In arrivo l'edizione 2023 della Guida ai B&B e R&B della provincia di Ravenna

Anche quest'anno, nonostante un po' di ritardo dovuto all'emergenza maltempo, saranno presto in distribuzione gratuita le consuete 20.000 copie della guida/mappa e cartine stradali del centro storico di Ravenna e del territorio provinciale e, soprattutto, l'indicazione dell'ubicazione, l'indirizzo, il telefono, il sito internet di tutti i Bed & Breakfast, i Room & Breakfast, le Locande e gli Affittacamere associati a Confartigianato: queste sono le caratteristiche delle 20.000 copie della Guida che, realizzate grazie alla collaborazione con Alex Pubblicità, permetterà a turisti e residenti di conoscere le molteplici possibilità offerte dalle numerose strutture di ospitalità extralberghiera presenti nel territorio della nostra provincia.

Le Guide saranno presto in distribuzione gratuita presso gli Uffici Confartigianato e negli uffici informazioni turistiche della nostra provincia, affinché possano essere reperite con facilità. Saranno poi distribuite nel corso di eventi, iniziative, e presso molti punti informativi del nostro territorio provinciale e non solo.

Ulteriori dettagli e informazioni sull'attività dell'Associazione B&B e R&B di Confartigianato della provincia di Ravenna, nonché sulle normative di riferimento, sui contatti di tutte le strutture aderenti e sulle opportunità che queste offrono ai propri ospiti (come convenzioni e sconti in ristoranti, pizzerie e molti altri esercizi convenzionati) e sugli eventi in programma sul nostro territorio, possono essere tratte consultando il portale internet dell'Associazione all'url: www.bedandbreakfastravenna.it

IBAN: **IT38 062 7013 100C 000 0308 114**
Intestato a: **LA CASSA DI RAVENNA EMERGENZA ALLUVIONE**



In base alla normativa vigente, gli importi versati non danno diritto a deduzioni/detrazioni di natura fiscale. (Vers. MG3)

PER L'EMILIA ROMAGNA

RACCOLTA FONDI A FAVORE
PROTEZIONE CIVILE EMR E CROCE ROSSA ITALIANA

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

AMBIENTE

ALBO GESTORI AMBIENTALI PROSSIMA SCADENZA IDONEITÀ RESPONSABILI TECNICI

Il 16 ottobre 2023 scadrà il requisito di idoneità dei Responsabili Tecnici che attualmente operano in regime transitorio per imprese iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 1, 4, 5, 8, 9 e 10. L'Albo il mese scorso ha inviato una comunicazione ai responsabili tecnici registrati nella piattaforma invitandoli a sostenere l'esame per tempo. Lo stesso avviso sarà inviato via Pec alle imprese interessate 60 e 30 giorni prima della scadenza come previsto dalla Delibera n.1/2020.

I Responsabili Tecnici delle aziende iscritte all'Albo Gestori Ambientali devono iscriversi e superare una verifica di idoneità entro il prossimo 16 ottobre. Nel caso in cui non si ottenesse l'idoneità entro tale data, sarà necessario nominare un Responsabile Tecnico con i requisiti per poter continuare l'attività per la quale si è iscritti e procedere alla variazione.

Invitiamo le imprese a verificare con congruo anticipo la scadenza del requisito di idoneità del responsabile tecnico per poter proseguire nell'attività, effettuando il controllo nella vostra area riservata sul sito www.albonazionalegestoriambientali.it attraverso la funzionalità di "Ricerca responsabili tecnici".

Al verificarsi della perdita del requisito d'idoneità in assenza di nomina di nuovo responsabile tecnico, saranno applicate le limitazioni e le sanzioni previste dalla Delibera n.1/2020 che, decorsi i termini previsti, determinano il procedimento disciplinare finalizzato alla cancellazione dell'impresa dall'Albo.

La verifica di Idoneità consiste in una prova di 40 quiz a risposta multipla, con 4 opzioni di risposta di cui 1 sola corretta, da svolgere in 60 minuti.

La prova è suddivisa in moduli di cui uno obbligatorio per tutte le categorie, che rappresenta la preparazione di base in materia ambientale e dell'Albo gestori, e un modulo specialistico per ogni categoria d'iscrizione:

- trasporto rifiuti, categorie 1, 4 e 5;
- intermediazione e commercio, categoria 8;
- bonifica di siti, categoria 9;
- bonifica di beni contenenti amianto, categoria 10.

Per ogni risposta sono assegnati i seguenti punteggi: risposta esatta + 1, errata - 0.5, risposta omessa 0 punti.

Per superare la verifica di AGGIORNAMENTO è necessario ottenere: 28 punti nel modulo obbligatorio per tutte le categorie, 30 punti nel modulo specialistico.

Per iscriversi all'esame è necessario prenotarsi alle sessioni di verifica all'indirizzo www.albonazionalegestoriambientali.it/RT/. L'iscrizione deve essere effettuata tra i 60 e i 40 giorni prima della data dell'esame. Il mancato superamento delle verifiche entro il termine del 16 ottobre 2023 comporta la perdita del diritto ad usufruire delle agevolazioni previste per la verifica di aggiornamento. Sul sito è inoltre possibile scaricare l'elenco dei quiz oggetto della Verifica.



Chi può essere esonerato?

La Circolare del Comitato nazionale n. 9 del 21 novembre 2022 ha chiarito che:

- il legale rappresentante dell'impresa che, al momento della domanda ne sia anche responsabile tecnico e abbia mantenuto negli ultimi 5 anni entrambi gli incarichi contemporaneamente, nonché nei 20 anni precedenti abbia ricoperto il ruolo di responsabile tecnico nel settore di attività oggetto dell'iscrizione (trasporto rifiuti urbani; trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; intermediazione e commercio di rifiuti; bonifica di siti; bonifica di beni contenenti amianto) viene dispensato dalle verifiche di idoneità, iniziale e di aggiornamento, per lo svolgimento del ruolo di responsabile tecnico solo per l'impresa dallo stesso rappresentata;
- l'impresa è tenuta a dare comunicazione alla Sezione Regionale della perdita dei requisiti per la dispensa dalle verifiche entro il termine di 30 giorni consecutivi dal suo verificarsi ■

SICUREZZA

DIISOCIANATI: DAL 24 AGOSTO LA FORMAZIONE E' NECESSARIA

< di Massimiliano Serafini

A partire dal 24 agosto 2023 i diisocianati non potranno essere utilizzati da soli o come costituenti in altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali in concentrazioni superiori allo 0,1%.

Cosa sono i diisocianati

I diisocianati sono un gruppo molto ampio di composti chimici caratterizzati dalla presenza di due unità di cianati ed un'unità di idrocarburi alifatici o aromatici; essi sono classificati in modo armonizzato come sensibilizzanti delle vie respiratorie di categoria 1 e come sensibilizzanti della pelle di categoria 1 e sono presenti in particolare in schiume, sigillanti e rivestimenti.

Quali sono i prodotti con i diisocianati

I prodotti che possono contenere diisocianati sono moltissimi, in particolare:

- schiume poliuretaniche (ma in molte la percentuale è sotto lo 0,1%);
- colle poliuretaniche, il più delle volte dife-

nilmetano diisocianato MDI (anche qui in molte la percentuale di diisocianato è sotto allo 0,1%);

- catalizzatori di molte vernici bicomponenti, non solo per le poliuretaniche ma a volte anche per le vernici all'acqua;
- resine bicomponenti, adesivi, sigillanti, isolanti, vernici a base poliuretaniche.

Cosa fare se si ha a che fare con i diisocianati

Come procedere con i fornitori:

1. farsi dare dai fornitori le schede di sicurezza, pretendendo che sulle stesse sia segnata non solo la presenza (o assenza) di diisocianati ma anche, se presenti, la loro percentuale;



2. se nei prodotti usati la percentuale è sotto lo 0,1%..."dormite tranquilli" dato che non si è interessati;
 3. se nei prodotti usati la percentuale risulta oltre lo 0,1%;
 4. cercare di cambiare il prodotto usato con altri prodotti simili aventi una percentuale al di sotto dello 0,1%. Questa è la soluzione che la normativa prevede come obbligatoria, seguendo il principio della eliminazione del rischio alla fonte, altro aspetto non secondario riguarda l'ambiente (è molto meglio non avere un inquinante che usarlo comunque solo facendo un corso). Quindi il primo passo da fare è controllare le schede di sicurezza dove deve essere presente sia la presenza o assenza di diisocianati ma anche la percentuale del componente.
- Se la presenza dei diisocianati è superiore

alla percentuale del 0,1%, si può cercare di sostituire il prodotto con uno con percentuale inferiore e nel caso non fosse attuabile questa scelta attenersi alla normativa, necessario così un rigoroso percorso di valutazione dei rischi, formazione e addestramento specifici, sorveglianza sanitaria con individuazione dei soggetti vulnerabili.

Se il diisocianato è superiore allo 0,1%:

- gli utilizzatori professionali e industriali di adesivi e sigillanti poliuretanicci dovranno seguire appositi corsi di formazione e possedere un attestato, il patentino, per l'utilizzo sicuro del prodotto entro il termine previsto dal Regolamento 24 agosto 2023.

Formazione sui diisocianati: quando è obbligatoria

La formazione obbligatoria è rivolta a chiunque utilizzi i prodotti, siano lavoratori o lavoratori autonomi. Ribadiamo che la discrimi-

- nante sta nel contenuto di diisocianato, che:
- se inferiore allo 0,1% NON richiede la presenza di patentino
 - se superiore allo 0,1% richiede la presenza di patentino.

Quali sono le categorie coinvolte

Diversi gli ambiti applicativi, che possono spaziare dalle carrozzerie a molte lavorazioni dell'edilizia e affini (impiantisti, serramentisti, carpenteria tetto, cappottista, imbianchini), alla produzione di mobili, produttori di materie plastiche o componentistica per l'automotive ■



MEPA

DAL 1° LUGLIO NOVITÀ ALL'INTERNO DEL MEPA

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione deve adeguarsi alle novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti e gli operatori sono chiamati ad aggiornare le dichiarazioni già rese

Dal 1° luglio 2023 il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione deve adeguarsi alle novità introdotte dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 36/2023).

In vista di questa novità normativa, Consip ha introdotto dal 5 giugno un'apposita funzionalità del sistema per consentire agli operatori economici già abilitati di modificare le dichiarazioni già rese, integrandole con i nuovi obblighi previsti dal d.lgs. 36/2023. Da tale data, inoltre, se un operatore economico vorrà abilitarsi ex novo al MEPA potrà utilizzare unicamente tale procedura. Il 5 giugno sono stati pubblicati i nuovi bandi (efficaci dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 36/2023) per consentire agli operatori economici di continuare a operare sul MePA in continuità.

A partire dal 1° luglio 2023 diventeranno quindi efficaci i nuovi bandi, pertanto solo gli operatori economici che avranno modificato le proprie dichiarazioni potranno

continuare a vendere sul mercato elettronico, mentre chi non lo avrà fatto non potrà operare più sul MePA in continuità.

È previsto dunque un **periodo transitorio**, compreso tra il 5 e il 30 giugno 2023, nel corso del quale gli operatori economici dovranno necessariamente attivarsi per modificare le dichiarazioni già rese al fine di poter continuare a vendere sul MePA.

Gli operatori, già abilitati, che non hanno approfittato di tale opportunità, potranno comunque farlo dopo il 1° luglio, questo però comporterà che non potranno vendere o partecipare alle RDO fino a quando non avranno provveduto a modificare le dichiarazioni.

I nuovi bandi saranno efficaci dal 1° luglio 2023.

Per i bandi/categorie che lo prevedono, nella modifica delle dichiarazioni commerciali, per ogni categoria a cui si è abilitati occorrerà inserire:

- il "fatturato globale" dell'impresa relativo

a tutte le tue attività che sarà automaticamente valido per tutte le categorie oggetto di modifica;

- il "fatturato dei contratti analoghi" relativo alla specifica categoria.

Per maggiori informazioni le imprese associate possono contattare il responsabile del servizio MEPA Giulio Di Ticco (tel. 0544-516179 – giulio.diticco@confartigianato.ra.it) ■



CON.ECO. TRASPORTI
Soc. Coop. Cons.

**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI**

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

LA RESPONSABILITA' ESTESA DEL PRODUTTORE

< di Giulio Di Tocco

La Commissione Europea (CE) ha pubblicato un nuovo pacchetto di proposte legislative e non legislative sull'economia circolare, tra cui la nuova strategia sul tessile sostenibile.

In Europa quello del tessile è un settore produttivo di particolare importanza che occupa 1,7 milioni di lavoratori in totale e nel quale si concentra un elevato numero di micro, piccole e medie imprese.

Solo in Italia le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della moda Made in Italy (abbigliamento, pelle e tessile) sono circa 55.000 con un totale di 309.000 addetti diretti, dei quali circa 68.000 nel solo settore tessile.

La strategia sul tessile sostenibile ha l'obiettivo di rendere i prodotti tessili immessi sul mercato dell'UE durevoli e riciclabili entro il 2030, favorendo l'impiego di fibre riciclate, eliminando l'uso di sostanze pericolose e tutelando i diritti sociali dei lavoratori e dell'ambiente.

Questa strategia anticipa una serie di iniziative ambiziose che la Commissione intende proporre nei prossimi anni, come l'introduzione di obblighi di informazione e di specifiche vincolanti di prestazione per la sosteni-

bilità ambientale dei prodotti tessili.

L'Europa si è data l'obiettivo di divenire leader mondiale del Green, e per realizzare questo intento è intenzionata a decarbonizzare l'economia entro il 2050. Pertanto occorre trasformare il rifiuto in risorsa valorizzando il riuso.

Nel mondo il 95% dei rifiuti tessili viene gettato e non riutilizzato, producendo dispendio di energia e aumento dell'inquinamento, e rendendo il settore tessile il quinto settore per produzione di CO2.

Queste sono le ragioni per cui la Commissione Europea ha deciso che, per aumentare l'economia circolare e creare filiere sostenibili, occorre inserire la responsabilità estesa del produttore.

Confartigianato è stata chiamata dal Ministero dell'ambiente e del Made in Italy per una consultazione su questo argomento, sapendo che l'obiettivo principale è quello di non produrre più scarti e non creare più rifiuti da portare negli inceneritori.

Tali rifiuti dovranno invece essere portati in centri di raccolta per diventare rifiuto da riutilizzare. Gli oneri economici dovranno essere condivisi da tutti i soggetti protagonisti della filiera. Serve ovviamente una importante



campagna di formazione per il consumatore sulla corretta gestione dei rifiuti.

Ovviamente Confartigianato valuta positivamente la volontà della Commissione Europea di sostenere e accompagnare il settore tessile nella sua transizione verso modelli più sostenibili, per ridurre il suo impatto sul clima, sul consumo di acqua, di energia e sull'ambiente.

Negli ultimi anni l'aumento della produzione tessile, legata al fenomeno del fast fashion, ha in effetti portato ad un aumento dell'impronta ambientale del settore, e ha creato nei consumatori l'abitudine ad utilizzare capi di abbigliamento per periodi sempre più brevi. In quest'ottica andrebbe rilanciato il valore strategico della filiera, favorendo il più possibile un modello di produzione sostenibile opposto a quello "usa e getta".

Molte aziende italiane del settore hanno già scelto la strada della sostenibilità, migliorando i loro processi produttivi e preservando la qualità dei loro prodotti.

Anche alla luce dell'attuale contrazione della filiera di fornitura e delle difficoltà per l'approvvigionamento delle materie prime, dovute alla pandemia e al rincaro dei carburanti, è necessario intervenire per incoraggiare l'impiego di materie prime riciclate e convertire il costo di smaltimento degli scarti tessili in valore aggiunto della materia prima secondaria. Nel sostegno al principio del "prodotto come servizio" e dell'estensione del diritto alla riparazione anche ad articoli afferenti a fasce di mercato elevate. Confartigianato ritiene necessario lo sviluppo di un sistema che promuova la riparazione e la manutenzione anche, ad esempio, di beni e capi di lusso ■

PREZZO DEL CARBURANTE ALLA POMPA: NUOVI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Dal 24 luglio 2023 gli esercenti di vendita al pubblico di carburante per autotrazione saranno soggetti a nuovi obblighi di comunicazione del prezzo dei carburanti. Dal 1° agosto, infatti sarà obbligatorio esporre un cartellone che indica il prezzo medio praticato nel territorio di riferimento (la regione o lo stato a seconda della tipologia di impianto) per tutte le tipologie di carburante in vendita.

In particolare, i gestori degli impianti di distribuzione carburante dovranno comunicare al Ministero i prezzi di vendita al pubblico per ogni tipologia di carburante venduto. La comunicazione dovrà avvenire contestualmente all'apertura dell'impianto. Anche le

variazioni di prezzo dovranno essere comunicate preventivamente o contestualmente all'applicazione. Gli esercenti dovranno effettuare la comunicazione dei prezzi, indicando ciascun prezzo con tutte le cifre decimali effettivamente applicate, autenticandosi al portale dedicato.

Altri dettagli su www.confartigianato.ra.it



Edizioni Moderna



Via G. Pastore, 1 - 48123 RA
Tel. 0544 450047

info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com



EDITORIA
TIPOGRAFIA
STAMPA DIGITALE
GRAFICA

Corsi e attività formativa



FORMart
L'arte di imparare...
emozionandosi

FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Acconciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

OBIETTIVO BELLEZZA

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista qualificata con Obiettivo Bellezza: nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire tutti i principali trattamenti make up, unghie, viso e corpo. Nei nostri laboratori professionali ti eserciterai nelle tecniche di trucco e visagismo, cura delle ciglia e delle sopracciglia, manicure e pedicure, massaggi e epilazione con veri professionisti del settore estetico.

Durata: 1.800 ore

Periodo: da settembre 2023 a settembre 2025

Costo: € 6.500 (esente IVA)



QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative.

Durata: 1.800 ore

Periodo: da settembre 2023 a settembre 2025

Costo: € 6.500 (esente IVA)

👉 scontato a € 5.500

WORKSHOP DI ARMOCROMIA

Obiettivo: con il workshop di armocromia scoprirai quale stagione sei, come analizzare pelle, occhi e capelli e distinguere sottogruppi, tonalità e contrasti per abbinare colori e palette. Imparerai così a valorizzarti e valorizzare il look di ogni persona.

Durata: 6 ore

Periodo: 1 ottobre 2023

Costo: € 120 (+IVA)

per associati Confartigianato
€ 100 (+ IVA)

AGROALIMENTARE ALIMENTAZIONE

CORSO PER ALIMENTARISTI AGGIORNAMENTO EX LR 11/03

Obiettivo: aggiornare in poche ore l'attestato per alimentaristi per svolgere le attività di ristorazione e preparazione di alimenti livello 1 e 2 (ex libretto sanitario). Con la preparazione conseguita sarà possibile superare agilmente la prova finale e rispettare il piano di autocontrollo HACCP, per affrontare con serenità ispezioni e sopralluoghi sanitari.

Durata: 3 ore

Periodo: luglio

Costo: € 50 (+ IVA)

per associati Confartigianato
€ 40 (+ IVA)



ICT PER LA PROGETTAZIONE

PROGETTARE CON AUTODESK INVENTOR

Obiettivo: fornire le conoscenze e le competenze tecniche necessarie per utilizzare il SW Autodesk Inventor e realizzare un modello 3D sia di parte che di assieme, con relativa messa in tavola parametrica completa di quotatura e di simbologia tecnica.

Durata: 24 ore

Periodo: dal 04/07/2023 al 27/07/2023

Costo: € 390 (+IVA)

INFORMATICA

EXCEL BASE

Obiettivo: il corso insegna ad utilizzare Microsoft Excel partendo dalle sue funzioni più semplici ed elementari, per organizzare e gestire i dati, ottenere report e creare grafici per la presentazione efficace delle informazioni.

Durata: 15 ore

Periodo: dal 04/09/2023 al 18/09/2023

Costo: € 150 (+ IVA)

Per informazioni ed iscrizioni:

FORMart Ravenna

Viale Newton, 78 - Ravenna
Tel. 0544.479811 - Fax 0544.479899
info.ravenna@formart.it
www.formart.it/sedi/ravenna

Un servizio completo di
**disinfestazione e
monitoraggio a basso
impatto ambientale!**



Scopri di più

www.areacservizi.it
Tel. 0546.46352



ABBIAMO UNITO
I NOSTRI 50 ANNI DI ESPERIENZA,
50 ANNI DI PASSIONE E DI SOLIDARIETÀ,
ABBIAMO UNITO LE NOSTRE RISORSE
E LE NOSTRE PROFESSIONALITÀ
IN UN PROGETTO CONDIVISO...

CILA FAENZA 1969 / 2022
CIICAI RAVENNA 1971 / 2022

CILA CIICAI 2023



CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.

MAGAZZINI: RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO - FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO

SHOWROOM: RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO

DIREZIONE: **CILA CIICAI Soc. Coop. Cons.**

Sede legale: Via Negrini, 1 - Zona industriale Bassette - 48123 Ravenna - Tel. +39 0544 519800 - cilaciicai@gruppoarco.it

Sedi amministrative: Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna - Tel. +39 0544 519800 - Via dell'Artigianato, 38 - 48018 Faenza RA - Tel. +39 0546 643711



Elettricità per le piccole imprese più cara del 60% rispetto alla media UE

< di
Giulio Di Tocco

[Il divario, tutto a sfavore delle piccole e medie aziende italiane, è ai massimi storici]

Crisi energetica, prezzi dell'energia differenti e una frammentazione degli interventi di politica fiscale in Europa hanno aperto una voragine di competitività per le imprese italiane.

Le imprese manifatturiere sono state pesantemente colpite dalla crisi energetica, nell'8,8% dei casi con una riduzione o sospensione dell'attività.

Il 70,3% delle imprese indica i rincari energetici tra le criticità del primo semestre del 2023. Gli aumenti di prezzo dell'energia hanno registrato ritmi differenziati tra i paesi europei, con maggiori accentuazioni proprio per l'Italia, compromettendo la competitività delle imprese.

L'analisi dei dati Eurostat evidenzia che nella seconda metà del 2022, nella quale si è manifestata la maggiore pressione sui prezzi energetici, in Italia i prezzi di riferimento per le micro e piccole imprese, superano del 60,0% la media dell'Eurozona. Per il prezzo del gas il divario rimane molto ampio e nel secondo semestre 2022 arriva al 47,8%, mentre era praticamente azzerato nella prima metà del 2021.

Sulla concorrenza del sistema manifatturiero europeo, inoltre, pesa la frammentazione delle politiche contro il caro energia. A tal proposito va ricordato che il costo dell'energia elettrica per una micro e piccola impresa in Italia è del 60,0% superiore a quello pagato in Germania mentre per il gas il divario con i concorrenti tedeschi sale addirittura all'86,6%.

Il mancato coordinamento negli interventi fiscali ha gravemente penalizzato la produzione del made in Italy e resta ancora incerto che la riduzione in corso dei prezzi dell'energia garantisca un rientro dello spread, con il rischio che la crisi energetica lasci in eredità una perdita strutturale di competitività del sistema manifatturiero italiano.

I maggiori costi energetici rallentano la



produzione manifatturiera, dopo che nella ripresa post pandemia e prima della crisi energetica (2019-2021) aveva registrato in Italia una performance migliore dei competitor europei. A marzo 2023 si registra la terza flessione consecutiva dell'indice destagionalizzato della produzione industriale. L'andamento negativo della manifattura di inizio 2023 segue un 2022 in cui l'attività manifatturiera in Italia era salita (+0,8%), ma con una maggiore de-

bolezza rispetto all'Ue a 27 (+3,8%).

Prima dello scoppio della crisi energetica, invece, la manifattura italiana aveva recuperato pressoché completamente (-0,3%) i livelli pre-pandemia del 2019.

Il calo della produzione nel primo quarto del 2023 rimane meno accentuato rispetto a quello del consumo di energia delle imprese, confermando la tendenza di una maggiore efficienza energetica del sistema manifatturiero italiano ■

Il Servizio Energia di Confartigianato

Continua a riscuotere buoni risultati e soddisfazione il 'Servizio Energia' di Confartigianato della Provincia di Ravenna. Sono numerose le imprese e gli aderenti (non solo a Confartigianato, ma anche ad Ancos ed Anap) che si sono già rivolti ai consulenti della nostra Associazione per avere una valutazione delle fatture di energia elettrica e gas per conoscere eventuali possibilità di risparmio. Il **costo delle utenze** incide sempre di più nei **bilanci** di una attività ed è per questo molto importante saper leggere la propria fattura, per capire se possono esserci degli accorgimenti ed evitare quindi inutili sprechi o possibilità di risparmio sulle tariffe. Basta inviare la copia di una bolletta per avere una consulenza gratuita sui consumi.

Il Servizio Energia offre inoltre la possibilità per le imprese di esaminare anche le fatture di energia elettrica e gas relative alle **abitazioni private** dei propri associati e dei loro dipendenti. Grazie al Consorzio CenPi, infatti, è possibile che sia per le utenze aziendali che per quelle private, vi siano reali possibilità di risparmio.

Il Servizio Energia offre la propria consulenza in forma gratuita e senza impegni, per le imprese aderenti a Confartigianato della Provincia di Ravenna e agli associati ad ANAP ed ANCOS. Per ulteriori informazioni è possibile contattare i consulenti di riferimento presso le sedi territoriali di Confartigianato oppure alla mail energia@confartigianato.ra.it



Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

15% di sconto
per gli Associati Confartigianato



energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoriDiFuturo


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

2023

L'Associazione delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.

Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it

Nuovi scenari e nuove sfide per i manutentori caldaie

< a cura di
Andrea Demurtas

[Ne parliamo con Ermes Moni nuovo presidente del Consorzio Manutentori Caldaie Romagna]

Ermes Moni, 50 anni, titolare della 'Moni Sergio srl', è da poche settimane stato eletto presidente del Consorzio Manutentori Caldaie Romagna. Il Consorzio, nato nel 2004 è composto da oltre 60 professionisti abilitati e tecnicamente specializzati sulla manutenzione di caldaie, impianti termici e sulle nuove tecnologie a risparmio energetico, presenti nelle provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Con Moni abbiamo scambiato qualche opinione sull'attualità e le sfide che aspettano il mondo della manutenzione impianti termici e del CMCR in particolare.

'Anzitutto – esordisce Ermes Moni – voglio ringraziare i soci del consorzio che mi hanno indicato come Presidente; come azienda abbiamo aderito praticamente subito quando si è costituito il CMCR, allora c'era mio padre Sergio che ha fondato l'azienda negli anni '80 ed a cui devo non solo il lavoro, ma la passione e la voglia di impegnarmi continuamente'.

'Come ho detto in assemblea, vorrei che il consorzio continuasse ad essere una realtà di riferimento nel mondo della manutenzione delle caldaie nel nostro territorio e che riuscisse a coinvolgere anche le imprese del settore che fino ad ora non sono associate, sia quelle più strutturate ma con un'attenzione particolare a quelle più piccole, alle ditte individuali che hanno sicuramente necessità di supporto diverse dalle medio/grandi. Una delle sfide principali all'interno sarebbe quella di riuscire a crescere tutti insieme: il consorzio come numero di imprese e le imprese, secondo la loro struttura e vocazione, che trovassero nel CMCR un volano di crescita professionale ed imprenditoriale, anche ottimizzando le tante informazioni che arrivano agli imprenditori'.

Su questo quale sarà il ruolo delle associazioni di rappresentanza?

'Il rapporto tra le associazioni e CMCR è sempre stato e sarà forte e strutturato, di

confronto e supporto. Siamo in una fase molto dinamica e delicata per quanto riguarda il futuro di questa professione; l'emergenza climatica che, indirettamente, ci ha colpito pesantemente, sta già portando a rivedere l'impianto normativo delle tecnologie di climatizzazione, a livello europeo ci sono proposte e discussioni in atto, il rapporto con le associazioni è fondamentale sia per avere informazioni che per portare il nostro pensiero, di chi è tutti i giorni sul campo'.

Qual è la sua opinione in merito alla necessità di transazione energetica in corso per quanto riguarda, nello specifico, il riscaldamento nelle case e di cui si sta molto discutendo anche al parlamento europeo?

'Personalmente ritengo che si dovrebbe cercare un mix equilibrato tra l'elettrico ed i vari tipi di gas: sempre meno quelli fossili e sempre più quelli misti, i bio-gas e anche l'idrogeno. Sul solo elettrico abbiamo visto con le auto che non c'è ancora stato il boom che ci si aspettava e l'alluvione ha messo in mostra diverse criticità. Sicuramente la transazione energetica sarà molto spinta nei prossimi anni e noi manutentori dovremmo farci trovare pronti'.

In quale modo?

'I manutentori di caldaie sono sempre pronti! ...al di là delle battute la nostra è una professione che richiede grande flessibilità mentale e costante apertura ai cambiamenti, la tecnologia si evolve continuamente e, in certe occasioni, le stesse case costruttrici faticano a formare noi addetti per la velocità con cui vengono immessi sul mercato nuovi prodotti e nuove tecnologie. Noi manutentori ci faremo trovare pronti alle novità, nel nostro mestiere è necessario adattarsi velocemente ai cambiamenti'.

Torniamo a livello locale, il CRITER (catasto regionale degli impianti termici) ha avuto un buon riscontro.

'Sicuramente i dati degli impianti registra-



Ermes Moni (a sinistra) con il padre Sergio, fotografati in occasione della consegna del Premio di Confortigianato Protagonisti dello Sviluppo da parte del Presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale.

ti ha dimostrato come i cittadini dell'Emilia-Romagna sono consapevoli dell'importanza della manutenzione della caldaia sia sotto l'aspetto della sicurezza che dell'efficienza energetica e quindi meno consumi e meno inquinamento. Però è arrivato il momento che la Regione faccia i controlli dove c'è un'utenza del gas aperta e non c'è un libretto d'impianto: questo lo deve, soprattutto, a tutti i cittadini che hanno sempre fatto i controlli, ma serve anche per evitare che ci siano impianti alimentati a gas non registrati e non controllati, questi sono un vero pericolo per tutta la comunità'.

E per concludere Ermes?

'Per concludere vorrei lanciare un appello ai giovani, soprattutto a coloro che si avvicinano al mondo del lavoro o che, per qualche motivo, non si sono ancora avvicinati. Nella recente alluvione i giovani hanno dimostrato alla società ancora una volta di sapere affrontare il presente con lucidità ed altruismo. Nel settore delle manutenzioni di impianti tecnologici abbiamo una gran passione e voglia di trasmettere il nostro sapere alle nuove generazioni. Avvicinatevi fiduciosi, e con una gran fame di imparare un mestiere che in un immediato futuro non vi deluderà' ■



distributore autorizzato
SWEDA
Registratori di Cassa Italiani

RICOH
fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

Eletta la Giunta della nuova Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna

Una Giunta autorevole e rappresentativa per una Istituzione che opera convintamente al servizio delle imprese e che ora ha davanti un'ulteriore sfida epocale, quella di sostenere la ricostruzione e la ripartenza di un territorio così profondamente ferito dalle recenti calamità - è stato il commento di Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, in merito all'elezione da parte del Consiglio camerale dell'organo esecutivo della massima Istituzione economica delle due province per il quinquennio 2023-2028. E sarà Paolo Govoni, già presidente e commissario straordinario della Camera di commercio di Ferrara, ad affiancare, in qualità di vicario, il presidente Guberti ai vertici della Camera di commercio per i prossimi cinque anni. Oltre al presidente Giorgio Guberti e al

vice presidente Paolo Govoni compongono la Giunta camerale, che può contare su una struttura che ad oggi impiega 87 persone, nei suoi diversi servizi, presso la sede legale di Ravenna, la sede territoriale di Ferrara e le sedi decentrate di Cento, Comacchio, Faenza e Lugo: Claudia Guidi (settore Agricoltura), Massimo Mazzavillani (settore Industria), Alessandro Osti (settore Commercio), Andrea Pazzi (settore Cooperazione), Tiziano Samorè (settore Trasporti e spedizioni), Gian Luigi Zaina (settore Industria). Compito certamente non facile, quello che attende i nuovi amministratori dell'Ente camerale, chiamato ad operare in un contesto economico particolarmente complesso, in cui le piccole e medie imprese attendono precise risposte ed orientamenti per affrontare il futuro.



Ricordiamo che tra i 33 consiglieri della nuova Camera di Commercio, ben tre sono espressione di Confartigianato della provincia di Ravenna: la Presidente provinciale Emanuela Bacchilega, la Presidente di Confartigianato Donne Impresa Chiara Roncuzzi ed il Segretario provinciale Tiziano Samorè ■

Veleggiata delle Rose, seconda edizione

[Grande successo per l'iniziativa non competitiva di sensibilizzazione sui temi di genere e ambientali]

Confartigianato della Provincia di Ravenna, Il Circolo Nautico di Cervia - Amici della Vela e l'Inner Wheel Club di Ravenna hanno organizzato la 2ª Veleggiata delle Rose, iniziativa diventata oramai una classica della vela cervese.

L'evento si è svolto lo scorso 6 maggio con base di partenza il Circolo Nautico Cervia - Amici della Vela, e vi hanno partecipato sia imbarcazioni locali che pro-

venienti dalle località vicine.

Dopo lo skipper briefing del mattino, alle 14 le imbarcazioni partecipanti hanno salpato tutte insieme partecipando così ad un evento non competitivo ed organizzato anche per sensibilizzare sui temi di genere e legati al rispetto dell'ambiente. Grande interesse è stato dimostrato anche da parte delle componenti il direttivo di Confartigianato Donne Impresa.



Questa seconda edizione, è stata l'occasione per festeggiare il 70° anno di attività sia di Confartigianato delle Provincia di Ravenna che del Circolo Nautico di Cervia - Amici della Vela, ricorrenze che cadono entrambe in questo 2023 ■



A Massimo Bottura il Premio Cultura di Confartigianato Emilia-Romagna

['Sono un artigiano ossessionato dalla qualità' ha detto lo chef dopo aver] ricevuto da Confartigianato Emilia-Romagna il Premio Cultura 2023

Il Premio Cultura 2023 di Confartigianato Emilia-Romagna, rappresentato da un'opera in ceramica del grande artista Mimmo Paladino che riprende la forma di un boccale decorato con vari simboli che rimandano al mondo della cucina, è stato consegnato allo chef **Massimo Bottura** nel corso di una cerimonia che ha visto la presenza di molte personalità del mondo politico e istituzionale.

Nell'occasione Bottura ha dialogato con **Federico Quaranta**, conduttore televisivo e radiofonico con al suo attivo molte trasmissioni di successo (Decanter su Rai Radio2, La prova del Cuoco e Linea Verde su Rai 1).

'Spesso e volentieri i nostri ospiti a tavola ci guardano e dicono: questa non è cucina, è arte. Con assoluta normalità rispondo - ha detto Massimo Bottura - che c'è una differenza sostanziale: un artista è libero di fare ciò che vuole, io invece sono un artigiano ossessionato dalla qualità, in ogni cosa che faccio. Come un ingegnere della Ferrari deve costruire una macchina veloce, così un artigiano deve cucinare del cibo buono. Io mi rispecchio nella categoria degli Artieri, che nella letteratura sta ad indicare colui che esercita un'arte. Un artigiano lavora con queste mani, accumula dentro di sé secoli e secoli di storia e trasforma quello che è la nostra conoscenza, il nostro senso di responsabilità in qualcosa che diventa unica e irripetibile e questo in Italia è l'esempio di ciò che rappresenta l'arte artigianale.

L'artigiano fa cultura e la tiene viva ogni

giorno. La cucina è cultura, ora sembra che in tanti se ne stiano accorgendo, infatti la cucina italiana è al vaglio per diventare Patrimonio dell'Umanità. La cultura sviluppa conoscenza, dalla conoscenza si arriva alla coscienza di ciò che hai fatto, di come l'hai fatto e di come l'hai raggiunto. Il duro lavoro nella quotidianità e il senso di responsabilità sono le leggi della mia vita. Amo tutto ciò che è arte e bellezza, cucinare è un gesto d'amore che trasporto in tutti i miei progetti, che siano per i primi del mondo o per gli ultimi, per me è la stessa cosa.'

Il progetto 'Food for souls': *'Nel momento in cui il mondo ha bisogno di più gesti sociali, chi ha avuto più fortuna come me di avere tutto dalla vita sa che è ora di restituire. E allora nascono tutti i progetti sociali che abbiamo a Modena e in varie parti del mondo dove creiamo refettori per offrire un pasto a senzatetto e a tutti i bisognosi, luoghi splendidi dove recuperiamo l'eccesso di produzione di cibo nel mondo. Ricordiamo che sprechiamo il 33% di ciò che produciamo per l'alimentazione. L'anno scorso abbiamo trasformato 950 tonnellate di cibo, che altrimenti sarebbe stato sprecato, in 2.550.000 pasti per persone in difficoltà, coinvolgendo 105.000 volontari e chef di tutto il mondo perché la rivoluzione lo si fa insieme, perché assieme siamo più forti. Combattere lo spreco alimentare significa combattere anche il cambiamento climatico. Non ho fatto altro che agire come avrebbe fatto mia nonna: non ti alzi da tavola senza avere finito ciò*



Federico Quaranta, Massimo Bottura e Davide Servadei dialogano su artigianato, cultura e arte (foto di Mauro Monti)

che è nel tuo piatto, non si butta via nemmeno il pane secco' - ha concluso Bottura. Il Presidente regionale di Confartigianato, il faentino Davide Servadei, ha infine voluto esprimere una propria riflessione sul significato di questo Premio: 'In questi anni molti ci hanno chiesto perché Confartigianato organizzi un Premio Cultura. La risposta è semplice: Artigianato è Cultura. Un vaso in ceramica, un cancello in ferro battuto, un pezzo lavorato al tornio, un paio di scarpe, un abito sartoriale, un piatto della cucina italiana sono Arte. E come tale fanno parte di quel patrimonio culturale di cui l'Italia è Maestra. Dietro a quel patrimonio c'è il saper immaginare che poi diventa fare. Quel fare che spesso indica al mondo intero cosa è Bello e cosa è Buono. L'Italia è il laboratorio della Bellezza e della Bontà. Nel grande laboratorio artigiano italiano lo Chef Massimo Bottura ha senz'altro un posto di rilievo, conquistato certamente con sacrificio e tenacia. Egli sa come onorare le radici e guardare al futuro, con rispetto per la storia e curiosità per il domani' ■





**NOLEGGIO
MOTO,
SCOOTER
E VESPA**

Viale Newton 86 - Ravenna
Tel. 0544.472070 - 331.1049129
www.motonoleggiosereno.it

Confartigianato presente alla 51^a edizione di Cervia Città Giardino

< di
Stefano Venturi

Giardini Sostenibili: **Clima, Pace, Futuro.** Questo è il leitmotiv degli allestimenti floreali della cinquantina di opere in mostra in vari punti della città di Cervia, fino a settembre prossimo.

Il Comune di Cervia, attraverso questa manifestazione internazionale, con i suoi giardini ispirati all'emergenza climatica, alla pace e al futuro può continuare ad offrire un alto prodotto 'green', sostenibile, culturale e sociale allo stesso tempo. Un percorso artistico fatto di sculture, espressioni, composizioni, figure, astrattismi che si assemblano in originali giardini nei quali passeggiare, stupirsi ed emozionarsi attraverso centinaia di migliaia di piante e fiori.

Gli ospiti (città, enti, associazioni e ditte italiane ed estere) sono stati invitati a progettare un giardino impiegando arbusti, perenni, annuali più resistenti alla siccità e sostituendo erba con altri elementi a mi-

nore richiesta di acqua e manutenzione e preferendo l'inserimento di elementi infrastrutturali di origine naturale o realizzati con materiali di recupero.

Con grande soddisfazione Confartigianato, unitamente a Cna, ha partecipato anche per l'edizione 2023 (siamo giunti alla dodicesima presenza) a questa importante kermesse che ha visto impiegate le migliori maestranze di imprese di giardinaggio associate. Quest'anno, così come nelle scorse edizioni in una logica di continuità, il lavoro dei giardinieri associati si è dedicato al ripristino dell'aiuola del Viale delle Rimembranze di fronte ai 'Muri incantati' (storie fantastiche dipinte da artisti di murales) dove sono rifiorite le aiuole delle erbe aromatiche e profumate.

Novità del 2023 è stata il rifacimento del prato utilizzando il prato pronto di 'Lippia Nodiflora', un prato molto resistente e che



necessitando di poca manutenzione va nella direzione del fil rouge 2023 relativo ai 'Giardini Sostenibili'. Come di consueto sono state rinfoltite le piantine di erbe aromatiche; rifatte le coperture in legno marino dal Cantiere Navale De Cesari e ulteriori abbellimenti di ceramiche realizzate dalla ceramista cevese Elisa Grillini. L'intento delle associazioni artigiane è quello di continuare a contribuire alla valorizzazione e al recupero di parti della città, in un percorso avviato una dozzina di anni fa e che intende proseguire in futuro ■

Moda: recepite le proposte di Confartigianato nella Strategia UE sul tessile sostenibile

Il Parlamento europeo ha approvato il testo finale sulla Strategia UE per prodotti tessili sostenibili e circolari che recepisce le proposte avanzate da Confartigianato. Questa strategia rientra nell'ambito del Piano d'azione per l'economia circolare 2020, il cui obiettivo principale è quello di accelerare la transizione verso un'economia circolare e sostenibile in diversi settori, tra cui il tessile.

Pur non rappresentando un atto vincolante, propone azioni per l'intero ciclo di vita dei prodotti tessili, sostenendo allo stesso tempo l'ecosistema nelle transizioni verde e digitale. Inoltre, si incentra sul modo in cui i prodotti tessili sono progettati e consumati, anche esaminando soluzioni tecnologiche

sostenibili e modelli imprenditoriali innovativi. L'obiettivo centrale della Strategia è quello di suggerire azioni e misure volte a contenere il dilagante fenomeno del fast-fashion, valorizzando invece i prodotti che prediligono qualità e sostenibilità dei processi di produzione.

Confartigianato, per valorizzare il ruolo essenziale svolto dalle micro e PMI del settore, è intervenuta sin dalle prime fasi dell'iter trasmettendo agli eurodeputati i propri suggerimenti, per avvicinare quanto più possibile il testo della Commissione europea alle istanze delle numerose imprese del settore che si impegnano nel conseguimento della doppia transizione.

Confartigianato Imprese ha evidenziato il ruolo dei sarti, calzolai e delle pulitintolavanderie, in quanto figure specializzate del settore tessile e calzaturiero che, attraverso i propri servizi di riparazione e manutenzione professionale, contribuiscono a limitare l'impatto ambientale del settore tessile, per contribuire positivamente alla riduzione delle acque reflue e per rendere più durevoli i prodotti tessili e calzaturieri. Confartigianato ha inoltre incoraggiato il recupero e il riutilizzo degli scarti tessili per l'impiego di materie prime secondarie per le



successive produzioni e l'istituzione di poli innovativi (Textile hubs) per il recupero e il riutilizzo dei rifiuti tessili.

È stata inoltre evidenziata la necessità di prevedere obblighi proporzionati ed egualmente distribuiti lungo tutta la filiera di produzione in applicazione del principio di responsabilità estesa del produttore, a tutela dei contoterzisti, che spesso sono micro e PMI, in linea con le azioni che la Confederazione sta promuovendo a livello nazionale in materia di EPR (Responsabilità Estesa del Produttore). L'attivo coinvolgimento di Confartigianato rappresenta un importante passo per dedicare sempre più attenzione alle istanze delle numerose micro e PMI italiane, che rappresentano una parte essenziale del tessuto produttivo europeo del settore della moda ■





RACCOLTA FONDI PER L'EMILIA-ROMAGNA

PUOI DONARE SUL CONTO CORRENTE

Intestato a: Gruppo BCC Iccrea per l'Emilia-Romagna

IBAN: IT 73 S 08000 03200 000800032013

Causale: Uniti per l'Emilia-Romagna - Alluvione 2023

La donazione per la campagna Uniti per l'Emilia-Romagna - alluvione 2023 è detraibile dalle imposte, pertanto occorre indicare il Codice Fiscale dell'ordinante nella causale del bonifico.

I dati personali saranno trattati da Iccrea Banca, in qualità di titolare, per consentire il rilascio della certificazione delle liberalità ricevute. Si rinvia alla informativa privacy pubblicata sul sito www.iccreabanca.it

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza

